...te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
...za degli Studi
TRIESTE
2837

ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Itali... Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—, . mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento ... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia po... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Venerdì 12 Maggio 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 763

Intransigente risposta russa al "memorandum,, delle Potenze

La nota di Cicerin

GENOVA, 11, sera

Cicerin ha presentato stamane la sua risposta al «memorandum» delle Potenze, del 2 maggio. Egli si è recato alle 11.20 a Palazzo Reale dall'on. Schanzer, e dopo avergli rimesso il documento, ha avuto con lui un lungo colloquio.

Preambolo polemico

La risposta russa comincia col dichiarare che il «memorandum» delle Potenze invitanti, senza portare a una soluzione equa del problema russo, rappresenta, sotto certi rapporti, un passo indietro sulle condizioni fatte alla Russia con l'accordo di Villa De Albertis del 20 aprile e anche del «memorandum» di Londra. Nello stesso tempo il contenuto del «memorandum» del 2 maggio costituisce una deviazione notevole dalle linee tracciate alla Conferenza di Genova dalle decisioni di Cannes.

La nota quindi continua:

«Gli Stati che hanno invitato alla Conferenza la Russia, contemporaneamente agli altri Stati, hanno motivato il loro invito con la necessità di rendere al sistema europeo la sua vitalità, oggi paralizzata. Il mezzo per raggiungere questo scopo dovrebbe essere la ricostruzione economica dell'Europa centrale ed orientale, ed in primo della Russia.

La delegazione russa, conformandosi all'invito di Cannes, si è presentata a Genova con tutto un insieme di progetti e di proposte concernenti i crediti e i prestiti necessari alla Russia, in cambio di garanzie reali di già realizzate dalla legislazione russa, destinate ad assicurare agli stranieri, desiderosi di portare in Russia le loro conoscenze tecniche e i loro capitali, il rispetto dei loro beni, dei loro diritti e dei benefici delle loro imprese. Infine la delegazione russa aveva intenzione di presentare una lista di concessioni industriali, minerarie, agricole, commerciali ed altre, che essa era desiderosa di accordare agli stranieri, ma fino ad oggi questo lato più importante del problema russo e del problema economico mondiale non è ancora stato sfiorato.

Gli sforzi fatti dai delegati russi per portare questa adesione davanti la Commissione degli esperti, destinata all'esame della questione russa, hanno urtato contro l'opposizione irreducibile: il comitato degli esperti ha posto come condizione preliminare ad ogni esame di questa questione l'obbligo della Russia di accettare l'assolvimento dei debiti dello Stato e delle richieste private. Questo metodo non poteva che votare alla sterilità la parte più importante dei lavori della Conferenza. Invece di cominciare con l'esame dei lati del problema russo, che solleverebbero il minor numero di controversie, il comitato degli esperti, così come il «memorandum» del 2 maggio, ha messo in prima linea una questione che per la sua complessità politica e giuridica doveva suscitare le più vive discussioni.

Affermazioni di lealtà

In seguito a questo errore di origine i problemi generali, che interessano tutto il mondo, sono stati subordinati a interessi del passato che non toccano che certi gruppi di stranieri, secondo i quali il riconoscimento dei debiti degli antichi Governi russi e delle richieste private sarebbe una condizione essenziale per la collaborazione del capitale straniero a sollievo della Russia nuova, mentre è contraddetto dal fatto che molti capitalisti stranieri non hanno atteso il regolamento della questione dei debiti per portare la loro collaborazione in Russia.

Il sospetto che si cerca di gettare sulle attitudini del Governo russo di fronte ai creditori della Russia, perchè essa non vuol sottoscrivere ad occhi chiusi proposte troppo onerose e del tutto interessanti, non può in niente pregiudicare l'attitudine della Russia soviettista uscita dalla rivoluzione verso coloro che vorrebbero, con il loro capitale e con le loro conoscenze tecniche, aiutare il suo sollevamento. Il fatto che la delegazione russa, nella questione del regolamento dei debiti, tiene in conto più gli interessi del popolo russo e le possibilità economiche della Russia, prova che essa non vuole prendere che quegli impegni che sicura potrà mantenere.

Più di uno degli Stati presenti alla Conferenza — prosegue la nota — ha ripudiato nel passato debiti ed obbligazioni contratte. Più di uno Stato ha confiscato e sequestrato i beni dei fuorusciti senza che perciò siano stati oggetto dell'ostracismo applicato alla Russia dei Soviet. E l'ostinazione che qualche Potenza, soprattutto, mette nell'escludere la Russia dalla vita economica e politica internazionale, nel rifiutarle uguaglianza di trattamento, si spiega con la non liquidazione di qualche reclamo di ordine finanziario.

La delegazione soviettista si è rifiutata e si rifiuta di portare nei «pour parlers» in qualche speciale tendenza politica, ma essa non può non constatare che il tentativo di far trionfare a Genova il programma di una parte o di un sistema sociale è contrario alla lettera ed allo spirito della prima risoluzione di Cannes.

Dopo questo preambolo, il documento russo passa ad esaminare le singole clausole del «memorandum» del 2 maggio.

La propaganda bolscevica

Relativamente al punto che concerne la propaganda sovversiva, la nota, dopo aver notato le sorprese della delegazione russa nel vedere figurare in testa ad un documento che dovrebbe formare la base di un trattato finanziario, tale clausola, così prosegue: *«Il Governo russo, ha dimostrato più di una volta che la vera propaganda sovversiva, e precisamente l'organizzazione e la spedizione di armate, è stata fatta da certi paesi nemici della Russia, e anche da firmatari del memorandum. Col dare una estensione larga a questa condizione di Cannes, il memorandum domanda alla Russia di sopprimere nel suo territorio ogni tentativo di aiuto dei movimenti rivoluzionari negli altri paesi. Ma se con questa formula il memorandum intende proibire l'attività dei partiti politici e delle organizzazioni operaie, la delegazione russa non può ammettere questa condizione, a meno che simile attività di cui si parla non sia in contraddizione con le leggi del paese.*

Nella stessa clausola il memorandum chiede alla Russia di astenersi da ogni azione atta a turbare lo stato politico e territoriale degli altri Stati. La delegazione russa considera tale proposta come un velato tentativo per far riconoscere dalla Russia i trattati intervenuti tra gli altri Stati. Ma questa è una questione politica, che la Russia è pronta a discutere con le Potenze interessate al momento opportuno.

Un'altra questione politica — continua la nota — è stata artificialmente introdotta nel memorandum: quella prevista dalla clausola circa i rapporti tra la Romenia e la Russia. Poichè tale questione fa parte dei problemi politici territoriali vertenti fra la Russia e la Romenia, essa non può essere esaminata separatamente.

Pregiudiziali per i debiti

Dopo un accenno all'esclusione della Turchia dalla Conferenza, la cui presenza sarebbe stata invece necessaria per il conseguimento di quella pace in Asia Minore che le Potenze invitanti affermano di auspicare, la risposta russa contesta che l'attuale Governo russo sia obbligato a riconoscere gli impegni contratti dai precedenti Governi, e dice:

I Governi ed i regimi usciti dalla rivoluzione, non sono tenuti a rispettare gli obblighi dei Governi decaduti. La convenzione francese, di cui la Francia si proclama erede legittima, ha affermato il 22 settembre 1792, che la sovranità dei popoli non è vincolata dai trattati dei tiranni! E conformemente a questa dichiarazione la Francia rivoluzionaria non solamente stracciò i trattati politici dell'antico regime con lo straniero, ma ripudiò anche il suo debito di Stato. Gli Stati Uniti hanno ripudiato i trattati dei loro predecessori: l'Inghilterra e Spagna.

D'altra parte, i Governi degli Stati vincitori, durante la guerra, e soprattutto al momento della conclusione dei trattati di pace, non si sono peritati di sequestrare i beni dei sudditi degli Stati sconfitti che erano sul loro territorio, ed anche sui territori stranieri.

Conformemente a tali precedenti, la Russia non può essere obbligata ad assumere una responsabilità qualsiasi di fronte alle Potenze straniere ed ai loro sudditi per l'annullamento dei debiti pubblici e per la nazionalizzazione dei beni privati.

Quando i cittadini stranieri, appoggiati dai loro Governi, domandarono al Governo dello czar il rimborso delle perdite che avevano subito in causa degli avvenimenti rivoluzionari del 1905-1906, quest'ultimo respinse le loro domande, motivando il suo rifiuto con la considerazione che, non avendo accordato indennità ai suoi propri sudditi per fatti analoghi, non poteva mettere gli stranieri in posizione privilegiata. Cosicchè, dal punto di vista del diritto, la Russia non è affatto tenuta a pagare i debiti del passato, a restituire i beni o a indennizzare i loro antichi proprietari, come pure a pagare l'indennità degli altri danni sofferti dei sudditi stranieri, sia a causa della legislazione che la Russia nell'esercizio della sua sovranità si è data, sia a causa degli avvenimenti rivoluzionari.

I torti verso la Russia

Tuttavia — continua il documento — con spirito di conciliazione e per giungere ad un'intesa con tutte le Potenze, la Russia ha accettato il principio contenuto nella terza condizione di Cannes, sotto riserva di reciprocità. D'altronde, la reciprocità cioè l'obbligazione per ogni Governo di compensare i danni che per i suoi atti o per la sua negligenza sono stati causati, è bene affermata nella interpretazione ufficiale data alla terza condizione di Cannes, e di cui fu già questione nel primo memorandum russo, eccettuati i debiti di guerra, che di origine tutta specifica, erano estinti per il fatto stesso che la Russia, uscita dalla guerra e non avendo partecipato alla divisione dei suoi benefici, non poteva assumere le spese.

La delegazione russa si dichiarata pronta ad accettare il pagamento dei debiti pubblici, a condizione che i danni cagionati alla Russia dall'intervento e dal blocco fossero riconosciuti. In diritto, le controproposte russe sono infinitamente più giustificate che i reclami delle Potenze e dei loro sudditi. La pratica e la dottrina sono d'accordo per imporre la responsabilità dei danni cagionati dall'intervento e dal blocco ai Governi che sono gli autori.

L'intervento e il blocco degli Alleati e dei neutri contro la Russia, costituivano da parte di questi ultimi degli atti di guerra ufficiali: i documenti pubblicati nell'annesso 2.o del 1.o memorandum russo, provano all'evidenza che i capi delle armate controrivoluzionarie non erano tali, che in apparenza, e che i loro veri comandanti erano i generali stranieri, inviati specialmente a questo scopo da certe Potenze. Queste Potenze presero non solamente una parte diretta alla guerra civile, ma ne sono gli autori.

Ma nel suo desiderio di ottenere un accordo pratico, la delegazione russa, in seguito alle conversazioni che avvennero alla Villa De Albertis è entrata nella via delle più ampie concessioni, e si è dichiarata disposta a rinunciare condizionalmente alle sue contropretese, e ad accettare gli impegni dei Governi decaduti, contro una serie di concessioni da parte delle Potenze, di cui la più importante è la messa a disposizione del Governo russo di crediti reali, ammontanti ad una somma preventivamente determinata. Disgraziatamente questo impegno delle Potenze non è stato mantenuto e il memorandum nulla dice dei crediti definitivi che i firmatari sarebbero pronti ad accordare, e i crediti che essi promettono di accordare ai loro sudditi per commerciare con la Russia, hanno un carattere facoltativo.

La clausola VII

A questo punto la nota di Cicerin passa ad occuparsi della questione più scabrosa sollevata alla Conferenza: quella dell'art. 7, contro il quale si è particolarmente appuntata l'opposizione franco-belga, e dice:

Le conversazioni sono state ancora rese più difficili dalla ostinazione di certi Stati ad imporre alla Russia per l'art. 7, delle obbligazioni in contraddizione col suo sistema sociale, e con l'art 1 della risoluzione di Cannes. La clausola 7 comincia con un bel preambolo, il quale riconosce alla Russia il diritto sovrano di organizzare come essa crede all'interno del suo territorio il regime di proprietà, il suo sistema economico ed il suo Governo. Ma il testo stesso della clausola è in contraddizione flagrante col suo preambolo: la sovranità dello Stato russo diviene il giuoco d'azzardo; essa può essere messa in iscacco dalle decisioni di un tribunale arbitrale misto, composto di quattro stranieri e di un russo, che decidono in ultimo appello, se gli interessi degli stranieri debbono essere restituiti o indennizzati. A tale proposito, la delegazione russa fa rilevare che nell'esame di questa specie di controversie i disaccordi particolari, che fatalmente finiranno coll'opporsi l'una all'altra nelle due forme di proprietà di cui l'antagonismo rende oggi per la prima volta nella storia un carattere reale e pratico. In tali condizioni, non potrebbe parlarsi di un superarbitrio imparziale, e secondo il senso della clausola 7, la parte di superarbitro sarebbe fatalmente nelle mani dell'altra parte interessata, il che inevitabilmente condurrebbe all'intervento degli stranieri negli affari interni della Russia ed equivarrebbe a sopprimere in pratica la inviolabilità, riconosciuta in principio della clausola 7 del regime di proprietà esistente in Russia.

D'altronde, la delegazione russa nega ogni carattere pratico alla clausola 7: la sua presenza nel memorandum del 2 maggio non si può spiegare che col desiderio di dare soddisfazione a certi risentimenti di classe o di partito, e per nulla come risultato di un'ottima conoscenza dello stato di cose in Russia. La clausola 7, ben lontana dal creare tra il regime soviettista e il regime capitalista una mutua tolleranza, che è la condizione di una collaborazione feconda, non farebbe che avvelenare i rapporti con gli stranieri che andassero in Russia.

Da pari a pari

Dopo alcune battute polemiche all'indirizzo della Francia, la risposta di Cicerin così conclude:

Il Governo russo ha inviato i suoi rappresentanti alla Conferenza di Genova, colla speranza di raggiungere con gli altri Stati un accordo che, senza intaccare il regime sociale e politico stabilito in seguito alla rivoluzione e all'intervento vittoriosamente respinto, conducesse non già ad uno aggravamento, ma ad un miglioramento della situazione economica e finanziaria della Russia, e nel tempo stesso aprisse la via ad un miglioramento della situazione economica dell'Europa. Ma questo scopo sottintendeva che le potenze straniere che organizzarono l'intervento armato in Russia, avrebbero rinunciato a parlare alla Russia il linguaggio del vincitore col vinto, non essendo stata la Russia sconfitta. Il solo linguaggio che avrebbe potuto portare ad un accordo comune, era quello che tengono tra loro gli Stati contraenti sopra un piede di eguaglianza.

La Russia è sempre disposta, per assicurare il successo dell'accordo, a fare serie concessioni alle potenze straniere, ma all'espresso condizione che a tali concessioni corrispondano concessioni equivalenti, fatte in favore del popolo russo dall'altra parte contraente. Le masse popolari della Russia non potrebbero accettare un accordo, nel quale le concessioni non avessero la loro controportita in reali vantaggi.

Un'altra via di uscita, suggerita dalle difficoltà della situazione, sarebbe il reciproco annullamento delle richieste e delle controrichieste riguardanti il passato tra la Russia e le altre potenze. Ma in questo caso pure, il Governo russo è deciso a rispettare gli interessi dei piccoli prestatori. Se tuttavia, le potenze desiderano di occuparsi della soluzione delle divergenze finanziarie tra essi e la Russia, visto che questa questione esige uno studio più approfondito, questo incarico potrebbe essere affidato ad un comitato misto di esperti designati dalla Conferenza, ed i cui lavori comincerebbero ad una data ed in un luogo da determinarsi di comune accordo.

La delegazione russa constata che il grande ostacolo contro il quale ha urtato finora la Conferenza, è che l'idea di reciprocità fui sopra espressa non è ancora sufficientemente divisa da tutte le Potenze: ma essa non può non rimarcare che le conversazioni che ebbero luogo aprirono la via ad un riavvicinamento più stretto tra la Russia dei Soviet e le Potenze straniere. La delegazione russa esprime l'opinione che le divergenze che si sono manifestate nella soluzione delle differenze finanziarie fra essa e le Potenze straniere, non devono essere ostacolo a ciò, che gli altri problemi interessanti tutti i paesi, ed in primo luogo i problemi concernenti il risollevamento economico dell'Europa e della Russia ed il consolidamento della pace, possano e debbano essere risoluti qui a Genova. La Russia si è presentata alla Conferenza con un intento di conciliazione, e spera ancora che i suoi sforzi in questo senso saranno coronati da successo.

Confusione e incertezza nei circoli della Conferenza

GENOVA, 11, sera

La risposta di Cicerin, per la quale era vivissima l'attesa, non dice sostanzialmente nè sì nè no. Era del resto assurdo pretendere che lo dicesse. La risposta è polemica, ma non è una risposta: è una presa di posizione di fronte alle oscillazioni e agli ondeggiamenti delle Potenze.

Il senso della polemica

Quando i russi dicono che l'intesa preliminare costituita dal «memorandum» nei quale erano fissate le conversazioni di Villa de Albertis e della lettera di Cicerin, che accettava tale «memorandum» come base di discussione, è stata ignorata e distrutta dal testo ultimo del progetto di trattato presentato il 2 maggio, hanno perfettamente ragione. Non lo sapevamo anche noi? La resistenza della Francia, la defezione del Belgio, le tergiversazioni della Piccola Intesa: e Lloyd George che voleva andare avanti a tutti i costi e Schanzer che tentava eroicamente di conciliare tutti e tutto. Il risultato è stata una serie di ritirate, di emendamenti, di correzioni, di formule, di compromessi, di concessioni che hanno finito per confondere la lettera e contaminare lo spirito del negoziato che si voleva concludere.

Male? Bene? I russi hanno ora buon gioco polemico, ma Lloyd George, bisogna riconoscerlo, doveva tenere insieme la Conferenza. Il tono polemico dei russi sorprende, irrita, infastidisce. Può darsi che sia inopportuno, ma esso è giustificato. A Genova ci siamo trovati in una curiosa situazione: temevamo che i russi venissero qui a fare il processo alle nostre istituzioni: in realtà siamo noi che facciamo il processo alle loro. Ora i russi rispondono: voi ci avete chiamato qui a parità di condizione, ma di fatto non ci avete mai perdonato il nostro peccato originale. Noi chiedevamo la vostra cooperazione: voi ci avete data una lezione dottrinaria.

Noi credevamo che vi preoccupaste della nostra ricostruzione economica, del nostro avvenire, della vita del nostro popolo: voi non vi siete preoccupati che del passato, dei ricuperi dei vostri beni, dei vostri interessi, dei vostri capitali, dei vostri titoli di rendita. Eravamo pronti a trattare su una base di reciprocità: voi ci domandaste il riconoscimento dei debiti del vecchio regime. Voi non cancellaste il nostro debito di guerra, voi reclamaste la proprietà che noi abbiamo realizzata. Che cosa ci avete dato in compenso? Nulla. Nè crediti, nè prestiti. Avete pensato ad un consorzio, ma questo consorzio dovrebbe finanziare solo i vostri commercianti che venissero a trafficare e a lucrare in Russia. Voi ci avete invitati a Genova imponendoci come condizione di non intervenire negli affari interni degli altri Stati; ma voi avete colpito in pieno la sovranità della Russia. Voi non vi fidate delle nostre garanzie. Voi pensate di istituire dei tribunali arbitrali, di cui due membri saranno stranieri ed uno russo. Voi ci volete mettere sotto tutela. E allora?

Lloyd George non dispera

Questo è quanto si legge fra le righe della risposta di Cicerin. E allora? Allora mi viene da pensare che Rakowski, il demagogo dei demagoghi, abbia trovato stasera un accento di sincerità. Eravamo accorsi in gran folla ad udirlo nell'aula dell'Università. Aveva promesso di spiegarci e commentarci la risposta di Cicerin. Disse molte cose interessanti, molte altre confutabili, alcune capziose. L'uomo ha un ingegno sottile e avvocatesco. Ma chiese anche a conclusione: «Vorrete voi ora tornare ad isolarci, a chiuderci entro un blocco ostile, a riprendere una politica che è stata causa di tutti i mali presenti? Noi siamo un popolo di 140 milioni di anime; noi abbiamo sopportato tutti i flagelli; sopporteremo anche questo. Ma non si lusinghi l'Europa di prosperare sulla nostra miseria, sulla nostra fame, sulla nostra disperazione: l'Europa che ha tanti milioni di disoccupati, che ha bisogno di materie prime, che anela di ritrovare la sua pace, il suo lavoro, il ritmo dei suoi traffici.

E allora? Allora io penso che la Conferenza probabilmente andrà avanti. Perchè Lloyd George ha bisogno del successo di Genova per la sua campagna elettorale, perchè i francesi non osano mandare tutto per aria e trovarsi isolati. No, no. Io penso che la Conferenza andrà probabilmente avanti perchè le cose pesano più delle parole, perchè le verità vanno avanti anche quando la strada è accidentata, perchè Genova non può significare un passo indietro verso la folle mentalità di guerra.

Ma se la la Conferenza andrà avanti, quale sarà la procedura? Lloyd George ha letto nel pomeriggio la risposta russa, ha detto che tutta la parte polemica era prevedibile, per quanto, secondo lui, inutile e fastidiosa. Imbratta della carta — si è stato detto alla delegazione inglese — che però non ha più valore della carta del rublo. Pure Lloyd George, giunto alla fine, ha detto che la risposta non implica necessariamente una rottura. Merita una contro-replica, una risposta coi fiocchi. Ma rispondere vuol dire trattare, vuol dire per lo meno discutere.

Alla delegazione francese non è stata espressa alcuna opinione decisa. Di tutto è stato informato Poincaré, e si attendono i lumi da Parigi. Barthou, in un colloquio privato ha detto: è una requisitoria, che equivale ad un «fin de non recevoir». Un altro membro della delegazione francese ha osservato argutamente: «Aspettiamo di sapere che cosa ne pensa Parigi. Vedremo domani se dovremo fare le valigie o procurarci i costumi da bagno.

Giudizi italiani

Nelle delegazioni minori non si delinea alcuna corrente precisa. I neutri sono incerti. La Piccola Intesa è perplessa. Lloyd George sollevando ieri la questione delle frontiere e delle minoranze, ha gettato il panico negli ambienti polacco, romeno, czecoslovacco e jugoslavo. La delegazione italiana, è la sola che si è espressa prontamente, chiaramente e giudiziosamente. La risposta russa — ci è stato detto — non è soddisfacente. Il tono del preambolo può nuocere. Il resto è tutta materia controversa. Ma ci sono infine due o tre punti che possono salvare la situazione. Si riconoscono i diritti dei piccoli detentori di titoli, si riconoscono quelli dei piccoli ex proprietari stranieri in Russia. Da questo limitato riconoscimento, ad uno più largo, generale, non è impossibile il passo. E poi c'è la proposta della commissione, cui deferire la parte più scabrosa dei negoziati. La delegazione italiana non è in massima contraria a questa idea, purchè il programma dei lavori della Commissione sia contenuto nella risoluzione di Cannes, e tenga conto dei punti sui quali l'accordo con la Russia è stato già raggiunto.

Altri, negli ambienti francesi, esprimono pure l'opinione che l'idea della commissione sia accettata, purchè essa abbia per contro di riesaminare tutto il problema russo ex novo.

Queste le prime sommarie impressioni, valgano quello che valgano, perchè ovunque si nota un grande riserbo, una sintomatica esitazione, una curiosa prudenza a non pronunziarsi. Dal che si potrebbe concludere che altro è parlar di morte ed altro è morire. La Conferenza era data per morta e sepolta non appena la risposta russa, di cui si sospettava l'intransigenza, fosse stata presentata. Ma finora la Conferenza respira sempre. E domani? Domani alle 3 del pomeriggio è convocata la sottocommissione politica, presumibilmente per esaminare il documento. Allora, ed allora soltanto si potrà vedere che piega prenderanno le cose.

Interpretazione ottimista a Londra

LONDRA, 11, sera

Le agenzie telegrafiche confermano stasera le linee generali della nota russa presentata stamane all'on. Schanzer, e che esse avevano già trasmesso ieri sera, anticipando così l'avvenimento di 24 ore. Il tono della nota è considerato come conciliante, per quanto non risponda alle esigenze francesi, che volevano un sì o un no. E' evidente che i russi si sono adoperati per far rientrare il sì e il no.

I corrispondenti inglesi sembrano abbastanza soddisfatti del contenuto del documento, il quale offre a Lloyd George la base necessaria per riprendere e continuare la discussione con i bolscevichi. A Londra prevale l'opinione che Lloyd George riscontri nella nota elementi di buona fede e di conciliazione, ed è suo dovere di continuare le trattative con o senza l'appoggio delle due delegazioni alleate.

La principale difficoltà è sempre la clausola n. 7 del «memorandum» degli Alleati, che riguarda la restituzione delle proprietà straniere. Secondo la *Reuter* i russi cercano di parare la situazione, sottoponendo la clausola allo studio di una commissione che continuerebbe il dibattito legale intorno ad essa, anche dopo la chiusura della Conferenza di Genova. Secondo il *Manchester Guardian* Lloyd George, malgrado tutti gli ostacoli che gli sono stati posti innanzi, cerca di incamminare la Conferenza per una nuova via, e cioè sulla discussione delle difficoltà create dai trattati conclusi a Parigi.

Il concordato jugoslavo-vaticano

ROMA, 11, sera

Da fonte vaticana si apprende che sono in corso trattative tra il Governo jugoslavo e la Santa Sede per adattare alle nuova situazione dello Stato S. H. S. il concordato concluso con la Serbia nel 1913, sotto il pontificato di Pio X. Secondo talune voci che riteniamo degne di fede, non si tratterebbe di stipulare un nuovo concordato, ma di completare quello già esistente con accordi che lo rendano efficace in confronto delle nuove esigenze e che ne estendano la portata.

La madre di don Lorenzo Perosi è morta ieri a Roma alle ore 13.

Il bilancio dei lavori pubblici discusso alla Camera

ROMA, 11, sera

La seduta comincia alle 15, presieduta dall'on. DE NICOLA. Sul processo verbale domanda la parola l'on. LUPI, il quale protesta contro l'accusa lanciata nella seduta di ieri dall'on. Cavina, essere egli pagato dall'«Ilva».

CAVINA: Io lanciai effettivamente l'accusa contro l'on. Lupi: essere egli pagato dall'«Ilva», ma feci ciò come ritorsione delle grida di «vigliacchi» dall'on. Lupi lanciate contro l'Estrema Sinistra.

LUPI: Io non ho lanciato queste grida.

CAVINA: Ne prendo atto; ma l'accusa di cui è questione fu pubblicata dalla *Vita Popolare* di Arezzo, che è l'organo del partito popolare. L'accusa non è stata del resto ancora smentita dall'on. Lupi.

NEGRETTI (pop.): Domando la parola per fatto personale. Dichiaro che la *Vita Popolare* di Arezzo non è affatto l'organo ufficiale del partito popolare.

DE NICOLA (con energia all'on. Negretti): On. Negretti: il fatto personale non c'è, quindi non posso farla continuare.

L'intervento del Presidente pone fine all'incidente e il verbale della seduta di ieri è approvato senza altre osservazioni.

La ferrovia Trieste-Fiume

Seguono alcune interrogazioni e comunicazioni. Il sottosegretario ai LL. PP., MARTINI, risponde all'on. Suvich, che lo ha interrogato, per conoscere se corrisponda al vero la notizia che si abbia in animo di sospendere i lavori della Ferrovia-Trieste Fiume oltre il Monte Maggiore. Il sottosegretario assicura l'interrogante che i lavori saranno continuati.

SUVICH replica, ringraziando il sottosegretario ai LL. PP. per le esplicite dichiarazioni fornitegli, dichiarazioni che sono tanto tanto più opportune in quanto che il modo cui procedevano i lavori potevano far supporre che le intenzioni del Governo fossero diverse. Ha richiamato ancora l'attenzione del ministro dei LL. PP. sull'importanza eccezionale della ferrovia in parola, e ciò, tanto dal punto di vista politico e militare, quanto da quello commerciale. Occorre rivedere e riformare l'attuale sistema ferroviario della regione Giulia, che è stato indirizzato verso nord, mentre mancano i raccordi trasversali, che devono rispondere alle nuove esigenze. Per necessità strategiche bisogna sviluppare un sistema radiale, che dai centri vitali e di raccolta arrivi alla periferia, e la linea progettata sarà una delle arterie principali di tale sistema. Commercialmente, servirà a mettere in valore le risorse naturali interne dell'Istria (carbone, bauxite, pietra, derrate alimentari), e richiamare il movimento dei forestieri alla riviera di Abbazia, Volosca e Lovrana. Ma dal punto di vista del grande commercio internazionale, ha una importanza ancora maggiore, poichè sarà un tronco della famosa linea del 45.o parallelo, destinata a mettere in relazione nel modo più diretto l'Inghilterra, attraverso la Francia, con l'Italia e coll'Oriente e il Mar Nero.

Raccomanda perciò al sottosegretario di rivolgere la più viva attenzione sulla prosecuzione del progetto in parola. (*Vivi applausi a Destra. Adiutano le parole dell'on. Suvich*).

SERRA, sottosegretario alla Marina Mercantile dichiara all'on. Mariscalchi che, pur non esistendo alcun obbligo per le compagnie sovvenzionate di fornirsi per il bordo di vini esclusivamente italiani, il Ministero non ha mancato di fare sollecitazioni in questo senso alle compagnie. Sta di fatto che la maggior parte delle compagnie sovvenzionate oggi procede a tale rifornimento nei porti italiani.

Porti e bonifiche

Si riprende la discussione del bilancio dei LL. PP. Il primo oratore, CUOMO (dem.), premesso un esame dei vari stanziamenti del bilancio, afferma che esso per la parte che riflette la politica dei pubblici lavori, dimostra la inesistenza di un programma certo e definito, che possa attestare le direttive del Governo. Afferma che, tanto per le opere di bonifica, quanto per la viabilità, si continua il sistema di fare leggi, senza la effettiva disponibilità finanziaria che ne assicuri l'esecuzione.

Per quanto riguarda i porti, mentre la classifica di essi risponde a criteri ormai completamente sorpassati, sta poi di fatto che nonostante gli stanziamenti portati dalla legge del 1907, tutti i porti d'Italia sono incompleti. La verità è che in materia di porti si è fatta una politica di lavori non rispondente nè alle considerazioni della giacitura del paese, nè alle nostre tradizioni, ed il loro ordinamento amministrativo è ancora incerto e senza alcuna direttiva, tanto che vi sono porti amministrati ancora da sette Ministeri. Nè un miglior assetto si è portato colla costituzione degli enti portuari, che non sono veri e propri enti autonomi, ma alle dipendenze del Ministero dei LL. PP. Occorrerebbe invece che il Governo avesse un programma tecnico, con una precisa organica valutazione della realtà, poichè la politica dei pubblici lavori è strettamente connessa al miglioramento della produzione ed alla valorizzazione dei prodotti.

TAMBORINO (dem.), fa presente la grande importanza del problema della bonifica idraulica nella provincia di Lecce, affermando che alla soluzione di questo problema devesi dare carattere d'urgenza, per far cessare più sollecitamente che sia possibile l'attuale stato di cose, che perturba la vita di quelle popolazioni colpite dalla malaria.

Un incidente di corridoio

VISCO (dem.), deplora l'abbandono in cui è tenuto il Mezzogiorno nell'esecuzione di pubblici lavori pur urgenti ed improrogabili. Accenna al problema dell'utilizzazione delle forze idroelettriche, che tanta importanza ha anche per il Mezzogiorno, lamentando che i progetti di legge di elettrificazione di alcuni tratti ferroviari già predisposti non siano stati ancora eseguiti.

SICILIANI (naz.), segnala le condizioni della Calabria per quanto riguarda la rete stradale e lamenta che finora siano stati completamente trascurati i bisogni di quella regione. Specialmente il circondario di Cotrone è quasi privo di ponti e di strade e quelle poche che sono state costruite difettano di manutenzione.

MAZZINI (dem.), si diffonde a parlare del bilancio delle Ferrovie, associandosi ai rilievi fatti ieri dall'on. Olivetti, in ordine ai troppo frequenti mutamenti nell'amministrazione dell'azienda, apportati senza riguardo alle effettive necessità del servizio.

Prima ancora che la seduta finisse, si è avuto nei corridoi dei busti un breve incidente. Stava per entrare nel salone dei passi perduti l'on. Mingrino, unitamente ad un altro deputato socialista. In quel mentre passava l'on. Farinacci il quale, rivoltosi all'on. Mingrino, gli ha detto con voce alta: «Senti Mingrino, è ora che tu la smetta con le tue continue provocazioni. Abbi il coraggio di ripetere qui o fuori di qui quello che hai detto ieri alla Camera».

L'on. Mingrino a queste parole è rimasto interdetto ed ha risposto di assumere sempre la responsabilità dei suoi atti. Al che l'on. Farinacci ha subito replicato: «Io la assumo dentro e fuori, per tua regola, a Cremona, a Pisa, dove vuoi tu; io ho il coraggio di ripetere ciò che dico, dove vuoi e quando vuoi.»

L'incidente è stato subito sedato dall'intervento di comuni amici.

Stanziamenti per le ferrovie rigettati dalla Commissione parlamentare

ROMA, 11, sera

Si è riunita stamani a Montecitorio, sotto la presidenza dell'on. Ciappi, la Commissione parlamentare dei Lavori Pubblici. La Commissione si occupò del disastro di Corato in relazione al disegno di legge per i soccorsi. Sono intervenuti alla riunione il ministro dei LL. PP. on. Riccio ed il ministro del Tesoro on. Peano. Si è stabilito di aumentare a 14 milioni lo stanziamento per i soccorsi a Corato, con l'intesa di concedere altri fondi in seguito, ove occorressero. Si decise altresì di estendere per la ricostruzione delle case i benefici della legge per il terremoto alla zona di Corato. L'on. Faranda ha chiesto per San Fratello l'estensione dei benefici dei mutui, come per i paesi terremotati. Per quest'ultima richiesta, il ministro del Tesoro si è riservato di rispondere in giornata. Dopo di che i ministri si sono ritirati.

Quindi, la Commissione ha preso a discutere il disegno di legge N. 1462, per lo stanziamento di un miliardo e 750 milioni in quattro esercizi, per la costruzione di vagoni e locomotive per le Ferrovie dello Stato. L'on. Faranda, tra il plauso della Commissione, si è opposto alla discussione del disegno di legge, chiedendo che prima di costruire i vagoni e le locomotive che possono aversi invece in conto riparazioni dalla Germania a condizioni straordinariamente convenienti per l'economia nazionale, si provveda alla costruzione delle strade per i comuni isolati e delle strade provinciali che toccano i comuni isolati, e che fossero tolti 200 milioni dalle assegnazioni suddette per questi lavori. Tale proposta è stata approvata dalla Commissione ed è stato dato incarico all'on. Ciappi di conferire in proposito col ministro dei Lavori Pubblici, avendo il ministro del Tesoro dichiarato apertamente che non avrebbe potuto mai consentire nuovi stanziamenti, ma avrebbe invece potuto aderire ad eventuali richieste di storni di fondi.

Elezioni di deputati annullate

ROMA, 11, sera

Stamane si è riunita in seduta privata la Giunta delle elezioni sotto la presidenza dell'on. Grassi. E' stato deciso di sospendere ogni decisione circa la sostituzione, nel collegio di Torino, del candidato Gagliazzo, a Misiano, essendo stato il Gagliazzo condannato a quindici giorni di carcere per furto in Francia.

La Giunta ha poi ascoltato la relazione del Comitato inquirente per le elezioni di Catania. Il Comitato interrogò 195 testimoni con risultanze gravissime, ed ha proposto quindi l'annullamento dei due contestati Pennavaria e Galfo Ruta, nonchè l'annullamento dei risultati delle sei sezioni di Modica, Ragusa, Pozzallo e Sant'Alfio di Giarre. E' venuta poi in discussione una terza proposta dell'on. Fumarola, a nome del Comitato inquirente, di colpire cioè la lista Stella, proponendo alla Camera di non sostituire la lista stessa al posto dei due annullati, come monito per l'applicazione dell'art. 123 della legge elettorale per cinque anni in quelle sezioni, dove per due legislature di seguito sia stata annullata la votazione per corruzione violenta. La proposta è stata approvata a grande maggioranza: ha votato contro soltanto l'on. Masciantonio.

Partito popolare e Vaticano
Chiarimenti e smentite del "Corriere d'Italia,,

ROMA, 11, sera

L'agenzia *La Notizia* reca: «Da informazioni attinte a buona fonte, si assicura che negli ambienti vaticani è allo studio un documento destinato a riordinare tutta l'azione cattolica ed a rinvigorirla precisandone il campo, e delimitando in conseguenza anche l'attività del partito popolare, che si svolge oggi prevalentemente nel campo parlamentare, e troppo spesso è venuto a trovarsi in contrasto con le particolari direttive dello stesso Vaticano.».

Il *Corriere d'Italia* afferma che le notizie sulla crisi dell'azione cattolica determinata dall'attività politica del partito popolare italiano, sarebbero delle fantasticherie, ed aggiunge: «E' bene precisare per l'ennesima volta le rispettive posizioni, che dal 18 gennaio 1919 sono rimaste sempre immutabilmente le stesse. Il partito popolare italiano è un partito cattolico più organizzato, più disciplinato, più combattivo di molti altri partiti politici d'Italia, ma indipendente, come gli altri partiti politici, nella sua struttura e nei suoi organi responsabili, dalle autorità ecclesiastiche.

L'unica differenza è che il partito popolare italiano intende ispirarsi ai principi cristiani, e valutare nel suo alto valore dottrinario ogni insegnamento sociale della Chiesa. L'azione cattolica è, e resta quello che era prima del 18 gennaio 1919, e cioè, una organizzazione multiforme destinata a diffondere in tutti gli ordini della società il pensiero religioso, e come tale resta alle dipendenze dirette dell'autorità ecclesiastica. Il suo sviluppo deve essere auspicato da quanti in Italia sentono l'importanza delle grandi idealità religiose e delle vaste correnti spirituali, senza le quali non solo il partito popolare italiano, ma ogni civile consorzio rimane polverizzato.»

Mesones e la De Angelis condannati a 23 e a 10 anni di reclusione

ROMA, 11, sera

Questa sera alle 22 i giurati hanno emesso il verdetto nel processo Mesones. I giurati hanno ritenuto il Mesones colpevole di omicidio premeditato, col beneficio della seminfermità di mente e delle circostanze attenuanti, e di estorsione continuata, senza il beneficio della seminfermità di mente nè delle attenuanti; Maria De Angelis colpevole di complicità non necessaria in omicidio premeditato, col beneficio delle circostanze attenuanti, e di complicità necessaria nel reato di tentata estorsione continuata, col beneficio delle attenuanti. Per il Barbaro hanno negato il fatto.

Alle 10.10 il presidente entra nell'aula e dà lettura della sentenza che condanna Ignazio Mesones a 23 anni e 9 mesi di reclusione; Maria De Angelis è condannata a 10 anni e 7 mesi di reclusione; per l'ex tenente Barbaro la sentenza è di assoluzione.

La situazione a Corato peggiorata

BARI, 11, sera

Si ha da Corato che nuove lesioni essendosi verificate nei fabbricati, l'ufficio del registro ha dovuto trasferirsi nella sala del teatro. La pretura e quasi tutti gli uffici pubblici sono stati dichiarati inabitabili. Sul posto trovasi l'in. Salzana per dirigere quell'ufficio tecnico del genio civile, e l'ispettore dei lavori pubblici comm. Gamberale. Stamani è giunto da Bari l'ing. Ascoli direttore della Società elettrica barese, per rendersi conto delle condizioni statiche del fabbricato dell'officina elettrica che presenta delle lesioni. Dopo il colloquio avuto con l'ing. Salzana e col comm. Gamberale, è stato deciso di fare un piccolo impianto elettrico di riserva fuori dell'abitato. Nel pomeriggio da Barletta è giunto il sottoprefetto. Giunge intanto il materiale per il puntellamento delle abitazioni e si attendono da Taranto ancora 40 baracche.

CRONACA DELLA CITTÀ

La tassa d'ancoraggio e le comunicazioni ferroviarie discusse dal Comitato marittimo-ferroviario

Sotto la presidenza del comm. Oscar Cosulich si è riunito il Comitato marittimo-portuario-ferroviario della Commissione consultiva regionale.

Erano presenti: della Commissione consultiva i consiglieri Ara e Moscheni; del Comitato: i cons. Gamba, Ieroniti, Mann, Pulitzer, Schott-Desico, Ucelli e Venezian. Assisteva inoltre il dott. Gutty del Commissariato generale civile. Fungeva da segretario il dott. Lonscher.

La tassa d'ancoraggio.

Il presidente rileva il danno che deriva al nostro porto per il fatto che non sono state ancora estese alle nuove provincie le disposizioni sulle tasse d'ancoraggio vigenti nelle vecchie provincie del Regno.

Dopo una discussione alla quale prendono parte tutti gli intervenuti, il Comitato esprime un voto in cui invoca la sollecita estensione alla Venezia Giulia delle disposizioni predette e la restituzione delle tasse d'ancoraggio che dall'annessione sono state pagate in base alle disposizioni qui ancora in vigore.

Il Comitato raccomanda inoltre alla Commissione consultiva di interessare il ministro della Marina perchè in attesa dell'estensione delle disposizioni sopraccennate, i porti della Venezia Giulia sieno tosto inclusi — agli effetti dell'abbonamento della tassa d'ancoraggio — nella lista dei porti italiani.

Comunicazioni ferroviarie col retroterra

Passando al secondo punto dell'ordine del giorno, il cons. Schott-Desico riferisce che la Meridionale (Direzione jugoslava) minaccia di sospendere dal 1.o giugno le importanti comunicazioni diurne Trieste-Vienna e Trieste-Praga, formate dai treni N. 3 e N. 4. Il relatore osserva che le amministrazioni italiana e czecoslovacca si sono opposte alla progettata sospensione dei treni predetti, nella considerazione che gli stessi sono frequentatissimi e costituiscono la sola comunicazione diurna con la Stiria e con Vienna e l'unica comunicazione in genere con Praga. Il Comitato esprime il voto che le autorità competenti provvedano a tempo affinchè tali comunicazioni, tanto necessarie all'emporio triestino, non vengano sospese.

In quest'occasione il cons. Schott-Desico deplora che le amministrazioni interessate non si rendano conto dell'importanza delle comunicazioni via Trieste fra il retroterra danubiano e le altre città del Regno e dieno un carattere puramente locale alle linee che allacciano Praga, Vienna e Budapest a Trieste, causando così uno spostamento da questa città delle vie di traffico internazionale.

Si è potuto constatare che in una delle ultime conferenze di Berna sono state respinte diverse proposte di comunicazioni importanti attraverso Trieste, fatte al fine di rendere più efficienti le attuali comunicazioni con la nostra città; ad esempio è stata respinta quella di Vienna-Venezia, via Trieste, per ipotetica mancanza di coincidenze.

Il Comitato presa visione di questi inconvenienti, decide di far pressione presso le autorità ferroviarie affinchè venga riesaminata in base alle attuali coincidenze, l'opportunità di far transitare attraverso Trieste alcune importanti comunicazioni internazionali che, senza ragione alcuna, sono state spostate dalla nostra città.

Passaporti per l'estero

Il cons. Mann, dopo aver accennato alle lunghe pratiche necessarie per ottenere i passaporti per l'estero, rilevando fra altro che, secondo una recente disposizione, qualora il richiedente sia ammogliato ed abbia figli minorenni, la moglie od altra persona, deve recarsi al Municipio a dichiarare di assumere la custodia dei figli minorenni provvedendo al loro mantenimento, durante la assenza del richiedente, propone che il Comitato esplichi un'azione affinchè le pratiche per il rilascio dei passaporti, specialmente per i commercianti, vengano sbrigate con maggiore speditezza. La proposta è accolta.

Per una stazione marittima

Il cons. Mann rileva la necessità di istituire una stazione marittima che comprenda dei locali adatti per la visita sanitaria, per la disinfezione, per la visita doganale, per l'esame dei passaporti e per quella dei biglietti d'imbarco.

La stazione predetta dovrebbe sorgere sulla riva, in immediata prossimità dell'approdo dei piroscafi. L'oratore accenna all'iniziativa già presa al riguardo dalla Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia e alla conferenza tenutasi nel dicembre scorso presso il Commissariato generale civile, alla quale parteciparono i rappresentanti di tutte le autorità competenti e degli enti interessati. Dopo breve discussione, il Comitato affida al cons. Mann ed al cons. Ucelli l'incarico di presentare delle proposte concrete, dopo aver attinto le necessarie informazioni presso la Camera di commercio ed i Magazzini Generali.

Il primo incontro fra gli armatori e l'on. D'Aragona per la gente di mare

Abbiamo da Roma, 11, notte:

Oggi, sotto la presidenza del ministro De Vito, un gruppo di armatori (comm. Brunelli e comm. Filippi, in rappresentanza della sezione sindacale di Genova della Federazione armatori italiani, comm. Cosulich, per la propria compagnia vapori transatlantici, comm. Ucelli per il Lloyd Triestino (vapori da passeggeri e misti in servizio sovvenzionato) si è incontrato con l'on. D'Aragona, segretario della Confederazione generale del lavoro a nome e per conto della Federazione della gente di mare.

Il ministro ha invitato le parti ad iniziare trattative amichevoli per esaminare e decidere in ordine alle richieste dei lavoratori del mare. Dopo aver precisato quali parti dell'armamento nazionale accedano alle trattative, è avvenuto senz'altro uno scambio d'idee sulle questioni da risolvere e si è convenuto fra le parti di rimandare la discussione a lunedì prossimo per predisporre gli elementi necessari.

I lavoratori dei porti adriatici presentano un memoriale

Abbiamo da Roma, 11, sera:

Il deputato socialista on. Baglioni ha accompagnato all'Ufficio delle Nuove Provincie una commissione di lavoratori dei porti dell'Adriatico orientale, che ha presentato al sen. Salata i desiderata della classe.

Il servizio di piroscafi con Miramar e Grignano. Dal 10 corr., il piroscafo «Miramar» riattiva la linea di navigazione, giornaliera, per Miramar e Grignano, partendo dalla radice del molo Audace, alle ore 15, da Grignano alle ore 18, assumendo passeggeri e merci.

Nell'imminente inizio della stagione balneare, il servizio verrà intensificato con i piroscafi «Miramar», «Tergestino C.» e «Grignano».

Il segreto professionale del medico nel codice penale italiano

L'avv. Emilio Pincherle tenne, nell'ultima adunanza scientifica dell'Associazione Medica Triestina, l'annunciata conferenza sul segreto professionale del medico, secondo il codice penale italiano. L'oratore premette uno sguardo storico sul segreto professionale attraverso i secoli, ricordando le tracce che dello stesso si trovano nel famoso giuramento d'Ippocrate, negli scrittori della latinità, nei canoni medievali, ed osserva come interessante sarebbe il raffronto tra le disposizioni analoghe che ricorrono nei diversi codici moderni. Egli si limita però soltanto a quelle contenute nel codice austriaco, ora abolito, e nella legge penale italiana, entrata da poco in vigore, e rileva subito che i contrasti sono i più essenziali e che il medico triestino, al primo aprile di quest'anno, si è trovato in una situazione di diritto del tutto diversa da quella vigente sino a quel giorno.

Dopo aver esaminato giuridicamente la portata dei due requisiti che si riscontrano in ogni disposizione riguardante il segreto professionale, cioè il concetto del segreto e quello della rivelazione, mette in evidenza anzitutto come la legge austriaca, al parag. 498, relegava la violazione del segreto professionale del medico tra le contravvenzioni, mentre il codice penale italiano, all'art. 163, lo pone tra i delitti; come la legge austriaca lo calcolava un atto contro la sicurezza dell'onore dell'interessato, mentre la legge italiana lo riguarda come una lesione dei diritti della collettività, che vogliono sacra e inviolabile la confidenza tra medico e ammalato. La legge austriaca era assoluta e inderogabile; non ammetteva una rivelazione che nel caso fosse richiesta dall'autorità dello Stato e tarpava quindi le ali ad ogni nobile slancio del medico, ad ogni azione generosa, che la sua coscienza professionale gli imponesse, pure attraverso la violazione di una confidenza ricevuta. Il medico italiano invece, chiedendo consiglio soltanto alla sua coscienza, potrà talvolta impedire con la sua parola che un'infamia si compia e che un'iniquità si perpetui; potrà dire al padre di una ragazza che lo interpelli, che l'aspirante alla mano della figlia è colpito da una grave affezione, che potrebbe inquinare le sorgenti sacre della vita.

L'oratore esamina quindi dettagliatamente quali sieno le «giuste cause» che, secondo la legge italiana, ammettono la rivelazione e le riscontra anzitutto nel consenso dell'interessato, che può essere espresso o anche tacito, nell'obbligo al referto che però non deve mai ritorcersi contro la persona stessa che fu oggetto dell'assistenza, come per esempio il caso di procurato aborto, di duello, di automutilazione, infine nel caso di necessità, in cui il medico debba fare una rivelazione per salvare sè stesso da un pericolo che lo sovrasti. Discute da ultimo la vessata questione del diritto del medico di chiedere giudizialmente i suoi onorari e la risolve, pur attraverso qualche limitazione, affermativamente.

Anche la posizione del medico chiamato a deporre in una causa penale come testimonio ha subito, con la legge italiana, una modificazione giacchè, nel mentre la legge austriaca non lo esimeva dall'obbligo di deporre, quella italiana, più liberale, gli dà la facoltà di astenersene. La gravità delle pene comminate dal codice austriaco di fronte alla mitezza di quelle italiane, suggerisce all'oratore l'osservazione che il legislatore italiano si è trovato evidentemente di fronte ad una forma di reato che di rado si verificava, per cui non ritenne di dover reprimere e conchiude dicendo che diversamente non poteva essere, perchè il medico italiano, attraverso le grandi conquiste dei suoi medici, precursori in ogni campo della medicina e gli apostoli che si fecero banditori di correnti umanitarie nel campo dell'igiene e della profilassi, si è formato una coscienza fortemente radicata dei suoi doveri professionali ed ha compreso che in nessun altro campo come in quello della pratica medica vada seguito l'ammonimento dell'altissimo poeta: «spesso il tacer più che il parlar è onesto».

La possibilità di scambi commerciali con la Russia

Sulla possibilità di scambi con la Russia riceviamo la seguente lettera:

Signor Direttore del *Piccolo*, Trieste

In seguito all'articolo pubblicato oggi in un giornale cittadino, a proposito del viaggio del «Carniolia», La prego di voler dare ospitalità alle seguenti dichiarazioni, che credo doveroso fare per chiarire l'opinione pubblica su quanto concerne la possibilità di affari con la Russia.

Tutto ciò che riguarda la situazione di Odessa, dal punto di vista della fame e della miseria che vi regnano, venne già pubblicato tante volte dagli stessi giornali e dal Governo dei Soviet, nè credo, del resto, che l'ideale di un commerciante sia quello di andare in cerca di affari in un paese fornito di tutto e dove la vita sia a buon mercato. Trascurando perciò tutto quello che può definirsi letteratura, rileverò soltanto la conclusione dell'articolo cui alludo, dove è detto: «Sotto queste condizioni un commercio regolare con Odessa non è possibile nè facile ecc.».

Di ritorno dalla Russia nel marzo scorso, dopo avere trattato affari a Novorossisk, per un valore di circa tre milioni di franchi francesi, fui richiesto della mia opinione sulla Russia, prima della partenza del «Carniolia». Al comm. Venezian, presidente della Camera di commercio, al comm. Ucelli, direttore del Lloyd, e a Lei signor Direttore, risposi che la mia opinione personale era «che nessuno avrebbe venduto nulla», con che non escludevo la possibilità di concludere affari in Russia, avendone io fatto per due anni e ripartendo ora col «Galicia» per Odessa, ma perchè: a) data la burocrazia del Governo dei Soviet ed il poco tempo di cui disponevano i commercianti del «Carniolia»; b) stante la poca conoscenza del paese e delle leggi vigenti da parte dei commercianti imbarcati sul «Carniolia», escludevo la possibilità di un rapido successo.

Vedo con rincrescimento che non mi sono ingannato. Senonchè, a titolo di cronaca, mi permetto di chiedere all'informatore del giornale in discorso (che non conosco personalmente) se è vero ch'egli abbia offerto delle falci ad Odessa, a L. 13, mentre le medesime falci erano presentate da un altro commerciante triestino a L. 7. Comunque concludo dicendo che gli affari con la Russia non sono facili è vero, ma possibilissimi.

Io ne feci, e potrei dare i nomi di cento e più ditte americane, inglesi, tedesche, greche e anche italiane, che da un anno in qua lavorano regolarmente con la Russia. Ma perciò occorre che coloro i quali desiderano concludere affari in Russia lo vogliano realmente. C[illegible] non tentino un viaggio soltanto perchè il Lloyd ha avuto il torto — dal mio punto di vista — di offrire il nolo gratis. Fanno e faranno affari in Russia coloro che intraprenderanno relazione continue, non prefiggendosi un limite di giorni preciso e limitato per vendere le merci; o coloro che non credono di andare in un paese di negri, dove si possano cambiare delle perle di vetro contro della polvere d'oro.

Con la dovuta osservanza, ecc.

S. Stepancich

L'inaugurazione del vessillo della scuola di via Kandler. Sul campo di giuochi del Ricreatorio di via dello Scoglio, sfolgorante di sole, in vista della città e del mare, gli insegnanti e gli alunni offersero, alla loro scuola una ricca bandiera nazionale, tutta seta e ricami, frutto dei loro risparmi. L'allieva Devescovi, a nome di tutta la scolaresca, nell'atto di consegnare la bandiera, tenne un bellissimo ed alato discorso a cui rispose il direttore, rammentando ai presenti il valore di quel simbolo ed esortando gli alunni a rendersene degni con l'amore immenso alla Patria, il doveroso rispetto alle leggi ed alle istituzioni, l'amore allo studio ed al lavoro. L'allieva Ramroth recitò quindi con sentimento e calore uno squarcio del «Vessillo» di Giosuè Carducci. Un coro di voci argentine, diretto egregiamente dalla signorina Pia Fronz, cantò intonatissimo un inno alla bandiera, e quindi tutti, allievi ed allieve, con brio e con grande entusiasmo, riempirono l'aria delle fatidiche note degli inni della Patria.

Il direttore, pur volendo conservare alla cerimonia un carattere strettamente famigliare, aveva invitato alla festa la signorina Morterra è l'ex direttore Antonio Babuder, che fin dai primi giorni della redenzione avevano presa l'iniziativa di donare alla scuola la bandiera. L'ex direttore — causa malattia — non potè parteciparvi. Il suo saluto fu letto ed acclamato da tutti i presenti. La fanfara del Ricreatorio di via dello Scoglio rallegrò la festa con allegre marcie e accompagnò il corteo fino all'edificio scolastico di via Kandler.

Nelle vetrine dei nostri uffici sono esposte le fotografie della cerimonia, favoriteci dal signor Edoardo Donda.

L'attività degli amici dell'Infanzia. La Società degli amici dell'infanzia ha fatto pervenire ai suoi benefattori una circolare in cui, dopo aver comunicato che per ragioni di economia ha trasferito gli uffici sociali nel proprio stabile di via Ferriera 10, continua: «Con opportune modificazioni i locali furono destinati ad uso del Consultorio per madri allattanti, del Consultorio per madri gestanti e del Dispensario comunale del latte, che sono già in funzione, formando così centro di propaganda per le cure alla prima infanzia.

Inoltre nel giardino attiguo trovasi in via di costruzione la nuova clinica per le malattie dei lattanti che sarà ultimata entro l'anno ed alla quale sarà annessa pure una scuola per «lady-nurses» e per allieve-suore per la primissima infanzia.

La Società continua la distribuzione di vestiti e calzature a fanciulli poveri e riaprirà la Colonia feriale estiva in Erpelle per 120 scolari.»

La circolare conclude raccomandando ai benefattori di voler continuare all'Associazione il loro appoggio.

La gita scolastica ad Aquileia. Gli scolari partiti ieri in visita d'Aquileia, che dovevano ritornare ieri sera, causa il maltempo si sono fermati a Grado, da dove ripartiranno stamane. Il direttore della gita, maestro Tamanini, ci telegrafa perchè ne diamo la notizia a tranquillità delle famiglie.

Un concerto del gruppo femminile fascista. Il gruppo femminile del partito fascista sta organizzando un concerto a favore del suo fondo di beneficenza. Il concerto si terrà — per ora non ci è dato di sapere di più — nella sala massima del Circolo Artistico e vi parteciperanno gli artisti signora Rapetti-Bassi e i signori Bruno Mailer e Alessandro Costantinides.

L'estrazione della grande tombola dei «reporters». L'estrazione della grande tombola a favore del fondo di beneficenza dei «reporters» triestini e della Guardia medica, avverrà il 27 corr.. Le cartelle si possono acquistare presso tutti i banchi lotto e le rivendite di privativa, a lire 2.

Acquisti alla «Permanente». Abbiamo appreso che, su proposta del comm. G. Del Puppo, direttore della Galleria Marangoni di Udine, due quadri di Antonio Camaur, e precisamente un «Autoritratto» e un «Paesaggio», presentemente esposti alla nostra «Permanente», sono stati acquistati per conto dell'anzidetta Galleria.

Il the pro biblioteca del soldato. Rammentiamo che domani, all'albergo Savoia, si terrà il the danzante settimanale a favore della biblioteca del soldato. Prezzo d'ingresso (compresa la consumazione) lire 12. Il festino si svolge dalle 21 alle 24.

Nozze. La signorina Maria Rangan col signor Giuseppe Maritati.

La preparazione delle feste ai Reali

La giornata dei Sovrani a Pola

Abbiamo da Pola, 11, sera:

I Sovrani giungeranno a Pola nel pomeriggio del giorno 24 corr. con la R. nave «Cavour», dalla quale scenderanno a terra sul molo Fiume per mezzo di una lancia. Per rendere il più possibile solenni le accoglienze ai Sovrani, il sindaco Carvin ha radunato quest'oggi nella sala del Consiglio molti cittadini, per concretare nelle linee generali un programma di festeggiamenti che sia degno della augusta visita.

L'arrivo è annunciato per le 15. Sul molo Fiume sarà allineata una compagnia militare d'onore. Il sindaco, con i rappresentanti delle autorità civili e militari e la scolaresca, si troveranno al molo d'approdo per rendere omaggio agli ospiti illustri, che a Pola troveranno le più entusiastiche e festose accoglienze. Le imbarcazioni delle società nautiche e numerose imbarcazioni private andranno incontro ai Sovrani e li accompagneranno fino al molo Fiume, dove il sindaco porgerà il saluto della città all'augusta coppia. Alla Regina verrà offerto un mazzo di rose dalla signora Carvin.

I Re passerà quindi in rivista la compagnia d'onore e si recherà con la Regina e le autorità a visitare i monumenti. Al Municipio il sindaco presenterà al Sovrano un magnifico albo con acqueforti di Bruno Croatto. Quivi avrà luogo anche il ricevimento delle personalità cittadine. Seguirà poi la visita all'arsenale da parte del Re, mentre la Regina si recherà alla tomba di Nazario Sauro e visiterà gli istituti di beneficenza.

Il ritorno dei Sovrani sulla «Cavour» avverrà alle 19, partendo dallo scoglio di San Pietro. La città sarà adornata a festa e di sera sarà artisticamente illuminata. I Reali assisteranno dalla nave allo spettacolo offerto dall'Arena in fiamme.

In chiusa dell'adunanza venne nominato un comitato del quale fanno parte il deputato Luigi Bilucaglia, presidente, il capitano Rizzo, il maggiore Morgantini, il tenente Mozzatto, il prof. Gregoretti, Enrico Wolker, il dott. Benussi, Giovanni Petronio, il capitano Peligra, in rappresentanza dell'Esercito, ed il tenente di vascello Morin in rappresentanza della Marina.

La visita dei Reali e l'illuminazione

L'officina comunale del gas illuminante pubblica le seguenti norme per le installazioni provvisorie in occasione della visita dei reali:

«Per evitare che le installazioni provvisorie da eseguirsi in occasione della visita di S. M. il Re nella nostra città abbiano a disturbarsi vicendevolmente o peggio, privare dell'energia elettrica zone intere della città, l'infrascritta fa caldo appello a tutti gli interessati di attenersi rigorosamente alle «norme speciali» che possono venire ritirate negli uffici di Via Genova N. 6, e si avverte che installazioni che avessero già funzionato in occasione di altre festività, sono da considerarsi come nuove, a meno che non si tratti di installazioni disgiunte metallicamente dalla rete mediante trasformatori, per le quali è sufficiente il primo collaudo.

«Si raccomanda in tale incontro di incaricare a tempo gli installatori autorizzati dell'esecuzione del lavoro, avvertendo che i collaudi verranno eseguiti il giorno seguente a quello della notifica e saranno gratuiti, purchè possano aver luogo almeno il giorno precedente a quello della festività, altrimenti i collaudi saranno eseguiti solamente in quanto possibile e verso pagamento della rispettiva tassa.

«Installazioni non collaudate saranno escluse dalla rete — qualora si renda necessario — dagli organi dell'officina, muniti di tessera di riconoscimento, impregiudicati i provvedimenti riguardanti la penalità ed i risarcimenti previsti dalle norme succitate».

Bandiere a prezzo di costo per addobbo in occasione della visita dei Sovrani. Il Comitato cittadino per le onoranze ai Sovrani comunica esservi disponibile uno «stock» di circa 10.000 bandiere di lana e cotone, in vendita presso i seguenti negozianti della città: G. M. Ravalico, via Vincenzo Bellini 13; Rauber e Servadei, via S. Nicolò 29; J. Petz e Figli, via Roma 8; Carlo Mazzoli, via Cavana 8; Winkler e Oblaschiak, via Riborgo (Corso) 45; Giacomo Pippan, via Cesare Battsti 27; Silvio Rustia, viale XX Settembre 31; Succ. di P. Tavolato, piazza Goldoni; Schiavon e Wallner, via Roma 13; Fanin e Novak, via delle Torri 3; Giovanni Fragiacomo, piazza G. B. Vico 8.

I prezzi di vendita di puro costo fissati per le bandiere, sono i seguenti: cotone, senza scudo, cm. 33 per 45, a lire 0.80; 40 per 50, lire 1.20; 50 per 60, lire 1.45; 60 per 90, lire 2.50; 80 per 120, lire 4.60; cotone, con scudo, cm. 60 per 90, lire 3.60; lana, senza scudo, cm. 80 per 120, lire 10.90; 100 per 150, lire 17.70.

Per la tutela e la cura dei tubercolotici di guerra giuliani

Da qualche giorno è a Trieste il segretario generale dell'Associazione nazionale tubercolotici di guerra, signor Cesare Lepsky, per una indagine sul funzionamento di tutte le sezioni della Venezia Giulia e per coordinarne l'attività avvenire a più sollecitamente e meglio raggiungere la realizzazione di quelle che sono le più immediate rivendicazioni dell'Associazione.

Il Lepsky è già stato ricevuto dal nostro sindaco dott. Giorgio Pitacco, al quale, oltre alcune richieste specifiche fissate in apposito memoriale, fu prospettata ed illustrata la complessa questione delle pensioni militari di guerra per averne quell'appoggio che meglio valga a risolvere la questione stessa, non solo e non tanto per le eventuali agitazioni alle quali essa potrebbe dar luogo, ma soprattutto perchè una tale soluzione costituirebbe indubbiamente il primo e più valido contributo alla lotta antitubercolare della quale la nostra regione sente così vivo il bisogno.

Altro abboccamento il Lepsky ha avuto con il commissario del locale Ufficio dell'Opera nazionale, colonnello Crescimone, nel quale abboccamento si è trattato, sia del funzionamento dell'Ufficio in genere e dell'azione esplicata a pro dei tubercolotici, sia della soluzione definitiva della questione sorta fra i ricoverati nell'Ospizio di Val d'Oltra e sia, in fine, di quanto ha riferimento alla ormai famosa questione del «Fondo Petitti» per la creazione di un sanatorio antitubercolare nella Venezia Giulia. Purtroppo, in relazione a quest'ultima questione che pur è di capitale importanza, non sembra che i rappresentanti dell'Associazione tubercolotici di guerra abbiano potuto avere dal colonnello Crescimone quegli affidamenti esaurienti e tranquillanti che forse si attendevano, tanto che riteniamo poter asserire essere negli intendimenti loro di rivolgersi, prima di ogni ulteriore deliberazione, alla direzione generale dell'Opera nazionale e alla stessa presidenza della locale Associazione contro la tubercolosi, alla quale a suo tempo fu affidato il «Fondo Petitti» in parola.

Sappiamo inoltre che per domenica 14 corrente, alle 11, è indetto nei locali sociali (via Procureria 2), un convegno fra tutti i rappresentanti delle sezioni esistenti già nella regione, al quale convegno assisterà lo stesso presidente generale dell'Associazione nazionale tubercolotici di guerra dott. Adelino Marchetti.

L'imposta sui beni degl'Italiani del vecchio Regno nelle nuove provincie

Abbiamo da Roma, 11, notte:

La Confederazione generale dell'agricoltura ha richiamato, a mezzo del presidente del gruppo agrario, on. Fontana, l'attenzione del Ministero delle Finanze sulle condizioni dei beni posseduti da cittadini italiani, il primo gennaio 1920, nelle nuove provincie, agli effetti dell'imposta patrimoniale. Il sottosegretario di Stato, on. La Loggia, ha esaminato la questione sottopostagli ed ha assicurato che l'imposta patrimoniale non è dovuta dai cittadini italiani per i beni dagli stessi posseduti al primo gennaio 1920 nelle nuove provincie (che in quell'epoca non erano ancora annesse al Regno d'Italia) semprechè i contribuenti siano in grado di dimostrare che trattasi di beni da loro acquistati senza che siasi effettuata alcuna esportazione di capitale dal Regno dopo il primo agosto 1914.

Saggio di allieve di pianoforte. Oggi, alle 20.30, nella sala massima del Circolo Artistico, le allieve della sig.na Pitz' con la cooperazione della soprano Luisa Ussai, terranno l'annunciato saggio musicale. I biglietti, compresi i posti a sedere, si acquistano all'ingresso della sala al prezzo di lire 4.

Il primo concerto del Quartetto Triestino. Dopo un forzato lunghissimo periodo di silenzio, dovuto agli impegni che gli egregi componenti il «Quartetto Triestino» signori Augusto Jancovich, Giuseppe Viezzoli, Manlio Dudovich e Dino Baraldi, avevano col teatro Verdi, domani sera alle 20.30 precise, nella sala massima del Circolo Artistico, questo eletto complesso, lustro e decoro della nostra città, si ripresenterà quanto mai desiderato, al pubblico amante della musica pura, con un programma ricco, vario e attraente. Esso comprende due soli brani; ma poderosi, di grande linea, di michelangiolesca concezione: il quartetto in «mi bem. magg.» di Max Reger, la cui fuga, rappresentata dall'ultimo tempo, è stata sempre giudicata, quale una meraviglia di condotta e di elaborazione, e il quartetto in «do min.» col pianoforte op. 13 di Riccardo Strauss, una delle opere giovanili del grande compositore tedesco, ma tale da caratterizzarne subito la fisonomia. Brani quasi nuovi, perchè eseguiti parecchi anni prima della guerra. Al pianoforte siederà il maestro Eusebio Curellich.

Concerto della violinista Lydia Bullaich. Lunedì 15, alle 20.30, nella sala della Società filarmonico-drammatica, la distinta concertista Lydia Bulaich terrà un concerto col seguente programma: 1. Locatelli da Bergamo (1693-1764) «Sonata in Fa minore», molto largo, lento, allegro feroce, aria; 2. Wieniawski «Concerto in Re minore» allegro, aria, finale alla zingara; 3. Tartini-Kreisler (1692-1770) «Trillo del Diavolo»; 4. Paganini «Mosè», variazioni di bravura sulla quarta corda. Al piano il maestro Curellich.

I biglietti sono in vendita nello stabilimento Ario Tribel e, la sera del concerto al bigoncio.

Scene e figure da bassifondi
Sfregia l'amante a rasoiate perchè ella non lo vuol mantenere...

Eran circa le 23.30 della notte scorsa, quando i passanti di Corso Cesare Battisti e vie adiacenti udirono delle grida di donna imploranti aiuto. Accorsi, all'angolo di Via S. Francesco e Via Rismondo videro stesa a terra, insanguinata, una donna. Prontamente soccorsa, la sconosciuta fu trasportata alla Guardia medica, ove il dott. Ferra, d'ispezione, le riscontrò una ferita di arma da taglio, lunga 10 cm., ledente cute e sottocute, alla guancia sinistra; una simile alla mammella destra, ledente il tessuto mammellare interno, ed una terza, lunga 3 centimetri, alla spalla sinistra. Il medico la dichiarò guaribile in 15 giorni.

Tristi amori

La donna, interrogata, raccontò:

— Mi chiamo Lina Daicich, di 24 anni, ed abito in Corso Garibaldi N. 15. Convivo con certo Giusto Pison, proprietario di un buffet in Via del Coroneo N. 23...

— Ma come fu ferita? Da chi?

— E' una storia... Circa otto mesi fa mi incontrai con tale Antonio Fortunato fu Vito, di 26 anni, da Andria (Bari), addetto quale vetturino in uno stallaggio di Via S. Lucia. Quello che avrebbe dovuto essere un incontro fortuito, si trasformò in una avventura e quindi in passione...

— E lei continuò a convivere col Pison?

— Sì...

— E allora?

La donna proseguì:

— Ieri sera il Pison mi mandò al cinematografo. Perciò mi recai all'«Eden», da dove uscii alle 23.15. Sulla porta mi imbattei nel Fortunato e con un amico di questi, certo Sinigaglia. Siccome con il Fortunato, da qualche tempo, non ero in buoni rapporti causa la gelosia di lui, io proseguii senza fermarmi. Ma, poco dopo, mi accorsi d'essere seguita dal Fortunato. Allungai il passo, ma lui mi raggiunse rapidamente e, nel buio della Via Rismondo, tratto di saccoccia un rasoio, mi colpì ripetutamente, cioè per tre volte di seguito. Quindi si diede alla fuga.

Dopo le cure la Daicich fu trasportata all'ospedale.

Mentre la donna veniva soccorsa dai passanti, il Fortunato si diede alla fuga, seguito, però, da un passante che da lontano aveva assistito alla scena. Vedendo correre quei due il vice brigadiere dei carabinieri Chisari del comando del III.o gruppo legioni, di Via Sanità, si mise ad inseguirli a sua volta, brandendo la sciabola. Dopo pochi metri, il Fortunato fu fermato e condotto in Questura, dove fu interrogato dal commissario d'ispezione.

Egli confermò di aver conosciuto la donna otto mesi fa.

— Lei — continuò il Fortunato — mi promise di fornirmi il denaro per l'acquisto di una vettura e di un cavallo, perchè potessi lavorare da me. Poi disse che mi avrebbe mantenuto lei, senza che io andassi a lavorare. Per un po' di tempo le cose continuarono così. Ma poi mi innamorai seriamente della Daicich, mentre lei, invece, continuava ad andare con altri... Feci di tutto per indurla a venir a stare con me. Ormai l'amavo troppo e non mi sarebbe stata possibile la vita senza quella donna.

Il Fortunato — un tristo figuro di «souteneur», che giuocava la commedia della gelosia — continuò dicendo che i litigi e le scenate fra loro erano divenute abituali. Egli era geloso...

— Io la credevo onesta... — soggiunse con faccia tosta ammirabile — e ritenevo che anche lei mi amasse; invece mi sfuggiva sempre più. Questa sera, dopo aver tentato, per diversi giorni di indurla a cambiar vita, quando la vidi uscire dal cinematografo, mi parve di non poter più contenermi. Cercai di vincermi, ma invano. Aveva fatto pochi passi, quando io decisi di seguirla...

A quanto pare, il Fortunato girava col rasoio in saccoccia da più giorni ed attendeva il momento opportuno per affrontare la donna.

Come si vede il fattaccio è un prodotto caratteristico degli ambienti e delle abitudini della malavita, che non si riesce ad estirpare. E' evidente che l'individuo intendeva di farsi mantenere dalla donna, che non fu certo la gelosia a spingerlo a trascendere, giacchè egli ben conosceva i legami e la condotta della Daicich.

La donna, se pur guarirà in breve, rimarrà deturpata.

40.000 lire truffate a un Consorzio granario
L'arresto del colpevole

Il Consorzio granario di Pesaro denunciò tempo fa all'autorità giudiziaria la scomparsa di certo Giorgio Galli, di 32 anni, il quale fungeva da segretario del Consorzio e come tale, invece di manipolare il denaro nell'interesse dell'ente da lui rappresentato, lo adoperava per tutt'altri scopi. Ne sottrasse parecchio: circa 40.000 lire, senza convalidare, naturalmente, lo sbilancio con la normativa delle «pezze d'appoggio». Poi, d'improvviso scomparve da Pesaro e quella autorità di pubblica sicurezza, a cui la cosa fu denunciata, fece pervenire alla Questura di Trieste una circolare d'arresto.

Le prime ricerche riescirono infruttose: il Galli non era giunto a Trieste. Però, la Questura estese le indagini e venne a sapere che egli, reduce da un viaggio in Germania, era stato veduto recentemente a Venezia, e che sarebbe venuto a Trieste. Il cav. Adorni, capo della squadra mobile, impartì istruzioni ai suoi agenti, i quali, incaricati di controllare i passaporti di tutti i viaggiatori provenienti dalla città lagunare, non acciuffarono l'elegante truffatore. Tutti i passaporti erano in regola, anche quello dell'elegante Luigi Rossi, recte Giorgio Galli. Con un passaporto di questo genere, falsificato, cioè con la complicità di qualche impiegato, il Rossi recte Galli riescì a sottrarsi dalle prime indagini degli agenti della locale Questura. Si potè, però, sulla base dei connotati, stabilire ch'egli era passato per Trieste, diretto a Pirano. Mandato nella città istriana l'ispettore degli agenti Crescimano, questi dopo averlo seguito in una trattoria, lo affrontò mentre consumava un pranzo succolento.

— Permette? — gli chiese con un garbato saluto del capo, l'ispettore degli agenti, prendendo posto al medesimo tavolo dove sedeva il ricercato.

— S'accomodi..

Ad un certo punto l'agente gli disse, a bruciapelo:

— Sono incaricato di arrestare un signore che somiglia moltissimo a lei.

— Ah? E chi sarebbe?

— Un certo Giorgio Galli...

— Il nome non è nuovo.

— Lei lo conosce?

— Certo.

L'interrogato non rispose, e continuò a mangiare, turbato; ma, forse per non rovinargli la digestione, il funzionario lo lasciò fare. Solo quando il segretario del Consorzio granario di Pesaro fece l'atto di alzarsi, s'intese ingiungere dal compagno di tavola:

— Non si allontani!

— Perchè?

— Lei è troppo intelligente per non capire che il ricercato è proprio lei!

— Sono a sua disposizione; ma, creda, le accuse che stanno a mio carico sono lievi e le potrò regolare.

— Si tratta di 40.000 lire!

— Non è tanto.

E così, conversando, il Galli fu accompagnato a Trieste e condotto agli arresti della Questura. Oggi egli viene estradato alle autorità di Pesaro. Nel portafoglio, che gli fu sequestrato, il tizio aveva ancora 1000 lire e 1117 marchi.

Come fu acciuffato un borsaiuolo

Un tipo precoce di borsaiuolo fu scorto ieri mattina da uno Sherlock Holmes della nostra Questura avvicinarsi con aria sospetta ad una signora che, ammirava le stoffe esposte nella mostra di un negozio del Corso. Il funzionario colpì nel segno: tanto nell'intuire l'atto abile del mariuolo, che nel procedere al suo arresto. Alla signora, cui il tizio aveva frugata la saccoccia e rubato il portamonete contenente 110 lire e che si diede a gridare, l'agente si rivolse dicendo:

— Non gridi, signora, è nelle mie mani!

— Chi, il portamonete?

— Sì... assieme al borsaiuolo!

Infatti il tizio fu arrestato e condotto alla Questura, dove egli si qualificò per Antonio Coppo, di 19 anni, disoccupato, senza stabile dimora. La refurtiva fu restituita alla danneggiata, mentre il Coppo venne tradotto alle carceri del Coroneo.

Gl'ignoti rubano 5000 lire di stoffe

La notte di mercoledì gl'ignoti riuscirono ad aprire la saracinesca della sartoria Wedlin, in Via Tigor N. 8, e, penetrati nel negozio, rubarono stoffe e abiti per un valore di 5000 lire. Il furto è stato denunciato al commissariato di Via della Sanità.

Nel movimento tramviario. Con sabato 13 corr. avverranno i seguenti cambiamenti nelle fermate tramviarie: 1. La fermata obbligatoria in ambo le direzioni di Corso Cavour, davanti all'ex Pescheria, verrà trasportata tra la via Machiavelli e via Torre Bianca. 2. La fermata obbligatoria in ambo le direzioni posta sulla Riva III Novembre, viene soppressa. 3. Viene ripristinata la fermata a richiesta in ambo le direzioni posta in via Carducci tra la via Milano e la piazza Oberdan.

Strane complicazioni per il furto di un portafogli

Ieri l'altro il carbonaio Giacomo Macorin, avente un deposito in via Madonnina n. 8, si accorse che il suo portafogli, contenente 115 lire, era sparito. Ritenendo averlo smarrito, cercò in ogni angolo del magazzino, ma invano. Evidentemente era stato rubato. Ma da chi? Nella bottega non vi erano che l'elettricista Antonio Fayman, di 27 anni, intento a riparare una conduttura elettrica, ed il suo apprendista. Il Macorin interrogò l'elettricista, ma questi si mostrò vivamente offeso da quel sospetto, tanto che piantò il lavoro e se ne andò. Visto che la cosa si metteva così, il Macorin si recò a denunciare la sparizione del portafogli al posto di guardie regie di via Parini. Poi il carbonaio fece ritorno in bottega ove trovò, sul suo scrittoio... il portafogli vuoto.

Intanto la denuncia da via Parini passò al dott. Desderi, del Commissariato di via Guido Brunner. Ma per quante ricerche fossero fatte, il Fayman non potè essere rintracciato. E qui la storia si complica. Ieri, al dott. Desderi, si presentò il signor Arduino Tomasich, abitante in via Galileo Galilei, per denunciare una gherminella di cui era rimasto vittima. Trovandosi, [illegible] una sera, con il Fayman in una trattoria, aveva consegnato a questi il suo orologio e la catena d'oro perchè lasciasse gli oggetti all'oste quale pegno delle consumazioni, che il Fayman non poteva pagare. E siccome il Fayman non restituì più gli oggetti, il Tomasich espresse il desiderio che l'autorità si occupasse della cosa.

La storia stava a questo punto, quando due agenti del Commissariato, incaricati di rintracciare l'elettricista, s'imbatterono in lui nei pressi dell'Ospedale. Il Fayman andava recandosi nel pio luogo a far visita ad una sua amica, certa Lina, di 43 anni, che era stata arrestata giorni fa per sospetto di prostituzione clandestina e, perchè malata, l'avevano colà ricoverata. Condotto dinanzi al dott. Desderi, il Fayman confessò, dopo uno stringente interrogatorio, il furto commesso in danno del Macorin, soggiungendo, però, che nel portafogli si trovavano 115 lire, ma 85. In quanto all'orologio e alla catena, disse di aver venduto il primo alla Lina e di aver venduto la catena ad un orefice di via Madonnina. La Lina, interrogata, disse di aver venduto l'orologio per 10 lire!

Rimaneva di cercare l'orefice. Anche questo fu trovato dagli instancabili agenti e interrogato. Egli aveva comperato la catena in buona fede, pagandola a lire 6[illegible] al grammo. Senonchè — la storia si complica ancora! — l'orefice aveva già fusa la catena e con quell'oro aveva fatti due anelli, uno spedito in Istria e l'altro non sapeva dove l'aveva messo!

E qui potrebbe anche finire, ma non finisce, perchè ora si sono avviate indagini per rintracciare gli anelli.

Stavolta i ladri sono innocenti

Ieri mattina la signora Anna C., abitante in via Valdirivo, al terzo piano dello stabile che fa angolo con la via Trento, si credette — chissà perchè, forse per eccesso di immaginazione — che i ladri fossero entrati nel suo appartamento. Che fare? La signora non ci pensò troppo, ma telefonò alla Questura chiedendo l'aiuto della forza pubblica. Sul posto, accompagnato da [illegible] agenti vi erano in ufficio, si recò il [illegible] Del Dottori. Giunti colà i funzionari trovarono la C. nell'atrio, mentre raccontava agli altri inquilini che, ritornata a casa, mentre stava per aprire l'uscio, si era accorta che nella toppa vi era un'altra chiave. Il commissario e gli agenti salirono al terzo piano, guardarono nella toppa: ma non c'era nulla. Provarono la chiave: funzionava perfettamente. Entrati, per ogni precauzione, con le rivoltelle in pugno, visitarono l'appartamento, ma non trovarono nessuno. La cosa finì fra le risate dei presenti.

Cronaca triste. Ieri, verso le 14, fu telefonato alla Croce Verde dall'Orfanotrofio di via dell'Istria che una ragazza [illegible] ta Giovanna Sincovich, di 20 anni, [illegible] te a Santa Maria Maddalena sup., dava segni di pazzia. Il signor Solo[illegible] due infermieri recatisi colà seppero che la Sincovich non mangiava da due giorni perchè.. i cibi erano troppo caldi! Inoltre diceva che parlava col padre, morto vent'anni or sono, il quale le aveva assegnato 20.000 lire perchè aveva da sposare un capitano. La disgraziata fu fatta salire in una vettura e condotta all'Ospedale civico dove venne accolta nelle sale d'osservazione.

La catenella della signorina. La signorina Rosa De Lorenzi denunciò al dott. De[illegible] del Commissariato di P. S. di via Brunner, che ieri mattina, mentre si trovava in piazza Carlo Goldoni, era stata derubata da una catenella d'oro con ciondoli del valore di 250 lire.

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale o l'importo in francobolli.

"Lasciatemi morire in pace!,,
Le ultime volontà di un'avvelenata

Erano circa le 18 di ieri quando due signori, passando per la via Bonomo, nei pressi della Fabbrica Dreher, udirono dei lamenti. Guardarono un po' in giro, sorpresi, e si avviarono poi verso un tratto di terreno erboso, ove scorsero, giacente, una giovine popolana che si agitava, straziata da spasimi viscerali. Vicino a lei una boccetta contenente un residuo d'acido acetico, bastò a lasciar comprendere ciò ch'era avvenuto, per cui i due signori, senza indugiarsi in domande, sollevata la giovine donna, la trasportarono in una casa vicina, donde telefonarono alla Guardia Medica. Accorse il dott. Seunig, il quale s'avvide subito che si trattava di un caso molto grave, poichè non riuscì ad introdurre nell'esofago della donna la cannula dell'apparecchio per il lavacro gastrico. Ordinò quindi che la disgraziata fosse trasportata sollecitamente all'ospedale. E colà, dopo le cure ulteriori all'astanteria, fu accolta nel II reparto.

Presso la donna si trovò una lettera. Sulla busta eran tracciate a matita, con calligrafia nervosa, queste parole: «Chi mi trova può aprire». Nella busta c'era un biglietto su cui leggevasi: «Rimorso per chi mi ha fatto del male. Peraltro non mi si accusi di dispiaceri di cuore. Per me sarebbe cosa ridicola...»

Da un lato era scritto: «Che nessuno indaghi chi sono. Non porto alcun documento, nè iniziali, perchè voglio rimanere ignota. Lasciatemi morire in pace!».

Il dott. Seunig, però, appena vide la giovine donna la riconobbe subito per Fausta Covacich, di 28 anni, casalinga, abitante in androna Cristoforo Colombo n. 8. E raccontò in proposito che tre giorni or sono la Covacich era stata condotta alla Guardia medica perchè in preda a sovreccitazione nervosa. Il medico di turno, ch'era il dott. Seunig, nel visitarla s'accorse che ella teneva celata una boccetta contenente acido fenico. Comprendendo quale uso ella volesse farne, sequestrò il corrosivo e rimandò la donna, dopo averla ammonita a non commettere sciocchezze.

Il giorno dopo la Covacich si ripresentò alla Guardia medica per alcune contusioni riportate, a quanto ella disse, essendo stata percossa con un bastone dal marito. Anche stavolta fu il dott. Seunig a prestarle le sue cure. Si comprende dunque come il sanitario abbia potuto riconoscere ieri, al primo sguardo, colei che aveva preso tante precauzioni per morire ignota.

Quello che però rimane ignoto è il motivo del gesto disperato, sebbene trasparisca dagl'indizi più sopra accennati, che i rapporti della donna — se è vero quanto ella disse — non eran troppo cordiali. D'altra parte è evidente che la Covacich dov'essere eccessivamente nervosa.

Gli strascichi di un'aggressione brigantesca
Uno dei colpevoli arrestato

Come i lettori ricorderanno, il 20 maggio dell'anno scorso, alle 12.30, Ermanno Poropat, proprietario di un deposito di legna e carboni in via Felice Venezian n. 26, fu aggredito e ferito, mentre si trovava nel negozietto. Un individuo, entrato col pretesto di offrire al Poropat una partita di legna e di carbone a prezzi vantaggiosi, si era avventato ad un tratto sul carbonaio e, con una pietra avvolta in un fazzoletto, lo aveva colpito alla testa. Mentre il Poropat era a terra privo di sensi, entrò nella bottega un secondo individuo, che sino allora era rimasto di fuori, in vedetta. I due visitarono le saccoccie del Poropat e vi trovarono un portafogli contenente 1230 lire ed un portamonete con 5 lire. Fatto il colpo, i due malandrini fuggirono. Il Poropat fu trasportato all'ospedale, ove stette degente 15 giorni.

Da parte dell'autorità furono iniziate tosto le più accurate indagini, senza però che nessun indizio mettesse sulle tracce dei due furfanti.

Così parve, dopo qualche tempo, che ormai la cosa fosse messa a dormire. Invece, l'ispettore Kramper, appartenente alla squadra mobile, continuò durante tutto l'anno trascorso dal giorno dell'aggressione, le indagini per impadronirsi degli autori del misfatto. Cercava, l'ispettore, il disoccupato Giuseppe Cressevich, di 30 anni, senza stabile dimora, sul quale aveva dei sospetti. Furono intraprese razzie in cittavecchia, si visitarono i meandri più sospetti di quel quartiere, ove abbondano malviventi e donne di cattiva fama, ma nulla fu scoperto. Finalmente, dopo tanto tempo, il Kramper potè avere qualche indizio sulla probabile dimora del ricercato e, ieri l'altro, accompagnato da alcuni agenti, si recò in uno stallaggio di S. Luigi. Colà, infatti, trovarono il tizio, che se ne stava tra il fieno a covare, probabilmente, qualche altra marioleria.

Quando si vide capitare dinanzi gli agenti, il Cressevich tentò di fuggire sul tetto per passare di là sulle case vicine. Ma la manovra non gli riuscì e fu arrestato. In Questura, dove fu condotto dinanzi al cav. Adorni, il Cressevich confessò di aver preso parte alla rapina a danno del Poropat.

Passò al Coroneo, in attesa di comparire dinanzi ai giudici.

Sotto la "zaia,,

Una gravissima disgrazia toccò ieri al manovale Francesco Lamacchia, di 39 anni, abitante in Via del Crocefisso N. 11. Il Lamacchia, verso le 17, guidava un carro a paniere («zaia»), tirato da un cavallo, e transitava per la Piazza G. Oberdan, quando, causa un binario divelto, che il guidatore non riuscì a scansare, il carro si capovolse e il Lamacchia vi rimase sotto. Alcuni presenti alla scena accorsero in suo aiuto e, dopo averlo tratto dalla brutta posizione, visto che egli si lagnava di forti dolori, lo accompagnarono alla Guardia medica, ove il sanitario d'ispezione, dopo avergli constatato la frattura completa dell'omero destro, lo fece trasportare con l'autolettiga all'ospedale. Il Lamacchia fu accolto nel decimo riparto.

Teatri e Concerti

Verdi. Anche iersera una gran folla plaudente a Eleonora Duse nella «Porta chiusa» di Marco Praga. Dopo il secondo atto gli applausi divennero acclamazioni e dalle gallerie si gettavano fiori in gran copia sul proscenio ove Eleonora Duse comparve insieme al Lupi ed a Memo Benassi, — applaudito a scena aperta — a ringraziare.

Sollecitata da varie parti Eleonora Duse ha desiderato che si spostassero altri suoi impegni per accogliere il voto vivissimo del pubblico triestino, ed ha aderito di dare domenica prossima 14 corrente, una recita straordinaria a prezzi popolari, che, permetteranno ad ogni ceto di pubblico di udire il dramma di Marco Praga «La porta chiusa». L'ingresso alla platea costerà lire otto, e quello al loggione lire tre; fino da questa mattina si inizierà al botteghino del teatro la vendita dei biglietti.

Nazionale. Oggi ultimo giorno della film con il comicissimo Douglas, il quale divertì assai il numeroso pubblico intervenuto ieri. Prossimamente allo schermo, la grande cinematografia «Theodora». Nella varietà calorosi applausi alle «Sorelle Ferrea», canto e danze, a «Mary Flores», cantante lirica, ed ai «Azurea and Partners», danzatori moderni.

Fenice. Anche ieri, a tutte le rappresentazioni accorse numeroso pubblico per ammirare la pellicola «Il mostro di Freinkenstein».

Nella varietà applausi alla ballerina «Magda Thensa», al duo «Erlios» ed ai bravissimi musicali «Capitan Cocoricò e Bibì». Oggi nuovi debutti, con i volteggiatori «The Ragis», ed il giocoliere «Les Armandis». Principia alle ore 17.30 e l'ultima alle 22.

Eden. Ieri secondo giorno della interessante film «Il marito di Elena», tratta dal dramma di G. Verga. Applausi calorosi si ebbe il trasformista Cavallini, nello scherzo comico-musicale «In tribunale».

Oggi ultimo giorno di questo programma. Domani si proietterà la film d'avventure «Za la Mort contro Za la Mort» interpretata da Emilio Ghione.

Minimo. Da questa sera inizia le sue repliche la brillantissima pochade «Niente di dazio?», che ieri sera ottenne vivissimo successo d'applausi e di pubblico.

ROMA, aprile

Gabriele d'Annunzio ha inviato un messaggio a Vera Vergani, la bellissima «Mila» della ripresa de «La figlia di Jorio» e Dario Nicodemi l'ha letto al pubblico dell'Argentina. Il lettore fu accolto con frenetici eja, eja, eja, alalà! dal pubblico enorme che gremiva il teatro:

Mia cara amica,

la Madonna del Santo Venardì — come dice non so più quale massaia del parentado di Candia — m'ispira questo saluto a Mila che rivive dalle ceneri della catasta e in voi novamente incarna.

La Madonna del Santo Venardì ha oggi il viso velato della mia più bella malinconia. Alle campane del mio campanile rustico è messo il bavaglio. Il silenzio de' miei ulivi è tanto doloroso che sembra ascoltare la divina ambascia da cui gronda il sudore di sangue. Mi ritorna a quando a quando nello spirito alcuna parola della madre misera che dice l'ore della Passione, e alcuna di Mila che si accusa davanti al popolo giusto; e l'ultima voce di Ornella che promette il Paradiso alla maledetta.

So quanta sincerità, quanta assiduità, quanto ardore, quanto acume voi avete dato allo studio di un'opera che mi sembra la più cupa delle mie radici vive.

Qualunque sia la sorte la mia gratitudine è sicura.

L'esperimento del fuoco romano fu già fatto. E al vostro rammarico io consigliai di considerarlo come un bellissimo presagio. Igne ignem.
«Mila, Mila, sorella di Gesù,
io ti bacio i tuoi piedi che vanno»
Venerdì Santo 1922.

Il vostro sempre
Gabrielle d'Annunzio

«La buona figliuola», protagonista Vera Vergani. Principia alle 16.30, ultima rappresentazione alle 22.15. Sono escluse tutte le entrate di favore.

Cinema Italia. L'arte incantevole di Diomira Jacobini ha richiamato una vera folla di pubblico elegantissimo che decretò al magnifico «200 all'ora» il più entusiastico successo. Diomira Jacobini ha al sua fianco due artisti di gran de valore Andrea Habay e Ida Carloni Talli che cooperarono con talento raro alla riuscita di questa film eccezionale. Oggi «200 all'ora» si replica dalle 16.30 alle 22.15.

Cinema Savoia. Si replica la colossale film «Sangue spagnolo», sublime interpretazione della bellissima Mercedes Caredio. Principia alle 16.30.

«Non uccidere» per l'ultimo giorno al Novo Cine. Ancora oggi, chi non ha visto questo capolavoro, approfitti, che per l'ultimo giorno si proietta. «Non uccidere» è interpretato principalmente dalla bella Nella Serravezza. Domani: «Per la porta» con Cecyl Tryan, Alberto Collo e Carlo Benetti.

CINEMA E VARIETÀ

Gabriele d'Annunzio a Vera Vergani che oggi è la magnifica interprete del capolavoro di Sabatino Lopez. «La buona figliuola» al Modernissimo.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Sede di S. Giacomo. Oggi, alle 20.30, lezione sulla radiotelegrafia, con esperimenti; docente: A. Tinta.

L'Unione operaia escursionisti italiani indice per domenica 14 corr. una gita sociale sul monte Terstel (m. 643). Ritrovo alla stazione centrale, alle ore 6.15; ritorno col treno da Rifemberga, arrivo in città alle 21. Per coloro che desiderano fare il percorso a piedi, ritrovo alle ore 5 in piazza della Libertà; i due gruppi si riuniranno a Goriano. Pranzo dal sacco.

Società Ginnastica. Oggi, alle 17, tutti i calciatori sono convocati sul campo sportivo.

Domani sabato, alle 20.15, saggio finale di scherma. I posti a sedere sono liberi.

Domenica mattina, gita sociale al Cacciatore. Ritrovo di tutte le sezioni in palestra, alle 8.30.

Partito repubblicano. Tutti gli aderenti al partito sono invitati d'intervenire in sede sociale oggi venerdì, alle 20.30.

Compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati. I volontari ex irredenti sono vivamente pregati d'intervenire all'adunanza che si terrà venerdì 12 corr., alle 21, nella sala dell'Associazione nazionale combattenti, in Via S. Giorgio 3, per decidere in merito alle onoranze da tributarsi ai Reali d'Italia, in occasione della prossima visita a Trieste, e per gli ultimi accordi per la gita di domenica alla volta di Umago, Cittanova e Parenzo.

Consiglio della «Sucai». I concorsi organizzati in occasione del Calendimaggio per la migliore fotografia e stornelli, nonchè per la migliore relazione, si chiudono lunedì prossimo 15 corr. Si avvertono perciò i ritardatari di sollecitare.

Per sabato 13 corr. il capogruppo prega i capiscuola d'intervenire ad una seduta in sede sociale, alle 18.30.

Per l'entrante stagione si organizzano delle gite in alta montagna, quale allenamento anche per la Tendopoli 1922; il programma verrà comunicato quanto prima.

Le iscrizioni per la gita di domenica a San Servolo d'Artuise e San Canziano, si ricevono sino a domani sera alle 20.30.

Circolo Sportivo Olympia. La direzione invita tutte le associazioni che hanno ricevuto le liste di sottoscrizione pro' B. Steffinlongo e Santo Scherl, partecipanti al prossimo Giro d'Italia, di rimandarle quanto prima possibile.

Unione Magistrale Triestina. L'assemblea generale straordinaria è convocata per domani, sabato, alle 19, in sede sociale.

Lega studentesca italiana. Eccezionalmente, questa sera, la lezione di danza verrà tenuta in sala Roma, Via G. Carducci N. 12.

Camera del lavoro italiana. Tutti gli iscritti al Sindacato operai metallurgici ed affini sono convocati in assemblea generale per questa sera venerdì 12, alle 18.30 nella sala «Filippo Corridoni» per udire la relazione finanziaria della gestione 1920-21.

Conferenza pubblica di teosofia. Questa sera ha luogo in Sala Tartini, via Carducci 24, alle 19 la terza conferenza popolare sull'applicazione della Teosofia alla vita giornaliera. La conferenza è accessibile a tutti.

Partito fascista. Per stasera alle 18 è convocato il direttorio, nella saletta del «Popolo di Trieste». Saranno presenti il vice segretario generale del partito, maggiore Attilio Teruzzi e l'ispettore delle squadre, Italo Balbo.

Unione Sportiva Triestina. Domenica alle 16 seguirà un incontro di foot-ball fra il Bar Buon Gout e Bar Venier. A questo incontro parteciperanno tutti giuocatori che non hanno mai preso parte a nessuna partita di foot-ball.

Associazione Sportiva Edera. Tutti i giuocatori della sezione di Roiano sono invitati a trovarsi oggi alle 18 sul campo di San Giovanni per la formazione della squadra che dovrà partecipare domenica al campionato di terza categoria.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. (Compagnia d'operette «Città di Milano). Ore 20.30 «L'ultimo valzer» 3 atti del m. Strauss.
Teatro Nazionale. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «La vita in un raggio di sole».
Teatro Eden. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con il trasformista Cavallini e la pellicola «Il marito di Elena».
Teatro Fenice. Dalle ore 17.30 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la pellicola «Il mostro di Frankenstein».
Teatro famigliare Minimo. (Compagnia Corazza-Paluello-Boni). Ore 18 e 21 «Niente di dazio?» pochade in tre atti.
Cinematografo Italia, (Via Dante Alighieri 1-3). «200 all'ora», con Diomira Jacobini.
Modernissimo. (Piazza M. R. Imbriani). «La buona figliuola» con Vera Vergani.
Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). «Non uccidere» con Nella Serravezza.
Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

CORRISPONDENZA APERTA

Nella 1) San Dario, il 19 dicembre. 2) Non possiamo garantire la edizione in cui uscirà la risposta. — *Ginestra III.* Maria Iacobini è nubile, ha trent'anni; sta a Roma. — *Marchetti.* Per andare nell'Austria tedesca bisogna far vistare il passaporto per l'estero dal console della Repubblica austriaca a Trieste, in via S. Lazzaro. Il visto costa lire 45.

Ambrosiano. La migliore edizione delle poesie di Carlo Porta è quella ristampata dalla «Società del Giardino» di Milano per cura del prof. Reale e del dott. Carlo Verga, ove sono riprodotti i componimenti compresi nelle edizioni del 1817 e del 1821 e alcuni dei più importanti fra quelli conosciuti più tardi. Il volume ha note esplicative, un glossario per le voci di dubbio significato e un dotto studio di E. Verga su Milano ai tempi del Porta. Editore è Mondadori. — *Monarchico.* La più antica casa regnante è quella del Giappone. La sua discendenza risale a oltre 2600 anni addietro, quando, secondo la storia giapponese, dopo molti secoli trascorsi nei cieli, la famiglia imperiale cominciò la sua carriera terrestre con il primo monarca Iim-mu Temro. — *Grande Italia.* 1) I figli illegittimi prendono il cognome di famiglia della loro madre. Il padre è obbligato a provvedere loro gli alimenti. Querele per adulterio devono essere presentate entro tre mesi dal giorno in cui il coniuge offeso ebbe notizia del.... fattaccio; ora è troppo tardi. 2) 81.

Assiduo e Esercito. I Loro biglietti non hanno vincite. — *Angelo.* Gli allievi ufficiali di marina sono tenuti al pagamento del primo corredo che viene loro fornito dalla R. Accademia navale di Livorno. — *Bisognoso.* 1) Sulle polizze di assicurazione concesse agli ufficiali non possono essere fatti, per ora, degli anticipi. 2) Per chiedere lavoro a domicilio faccia un avviso collettivo. 3) Si rivolga all'Ufficio assistenza ex combattenti in via d'Annunzio 4. — *Diesel.* Ella ci confonde con dei fabbricanti di macchine. Noi abbiamo soltanto la... macchinetta.

Klaine fascista Cormons. 1, 2, 3) Si rivolga alla Direzione del partito nazionale fascista. 4) Benito Mussolini ha 39 anni. 5) Principali giornali umoristici del Regno sono: «Il Travaso delle Idee», di Roma; «Il Pasquino» e «Il Numero», di Torino. — *Pensionato che sa leggere.* Comprendiamo come la Sua necessità La porti ad affrettare col desiderio la approvazione delle leggi, la firma dei decreti, lo studio dei regolamenti, le disposizioni e le istruzioni relative e, finalmente, l'applicazione; ma, purtroppo, per tutto ciò ci vuole del tempo. Ed Ella deve anche rilevare che d'Italia fa e sta facendo più di quanto sarebbe obbligata per chi non ha fatto niente per essa. Nella legge, a suo tempo pubblicata, parlando soltanto di pensionati, non si potevano intendere compresi i non pensionati del Regno.

Urge. Per andare a San Pietro al Natisone, si prende il treno fino a Udine; a Udine quello per Cividale e a Cividale per San Pietro al Natisone. Da Trieste a Cividale si pagano, in seconda classe, lire 30.45; in terza, lire 16.95. Il viaggio di andata e ritorno si può compiere benissimo in un giorno. — *Fior di Limone III).* Stia un po' Lei a guardare la strada. Biglietti a prezzo ridotto del 60 per cento per Roma si possono avere fino al 20 maggio; sono di andata e ritorno da usufruirsi entro quindici giorni.

Gorizia. In questi giorni si ebbe conferma della concessione degli aumenti anche ai pensionati ex austriaci. — *Italiano Mafalda.* Se Mimì Aymler è ammogliata? No, certissimamente. — *Via Fabio Severo.* 1) Anche l'acidità degli adoratori della «Defonta» non può assere eterna; ricorra alla padrona di casa prima, ai civici vigili poi; alla questura definitivamente. Si consoli pensando che gli austriacanti non si consoleranno che nel momento in cui raggiungeranno nel Tartaro la buon'anima della «Defonta». 2) Di fronte alla padrona di casa, la invitata più anziana; ai lati della padrona di casa, le altre due; ai lati della invitata più anziana, le altre due persone di famiglia.

Gentile e Rimedio. Far scomparire il gozzo? Sono guai! — *Margheritine.* 1) L'anello di fidanzamento si porta nella mano sinistra. 2) La velocità di un ottimo stenografo può superare le 130 parole al minuto. — *Giusto.* 1) La Sua disperazione perchè l'amica talvolta sembra volerLe un gran bene e altre affatto, è spiegabilissima. Si suicidi ogni qualvolta è trascurato. La indifferenza si cura con la indifferenza. 2) Una ragazza può voler bene al fidanzato sebbene vada senza di lui ai balli, ai concerti, a tutti gli altri divertimenti offerti dalla crisi postbellica; però è chiaro che gli vuol meno bene di quanto ne voglia ai piaceri «organizzati»; del resto, ciò ora è di moda. Segni dei tempi!

INDOVINELLO BIZZARRIA

Ho mia stanza a piè del monte,
Tra le arene del deserto,
Presso il fondo della fonte,
Ed ancora in mezzo al ciel.
Il mio nome in fondo al cuore
Sta scolpito: e mi ritrovo
Più fra speme che timore,
Fra il silenzio dell'avel.

Soluzione del giuoco precedente:
SCIO — PERO

Marina e Navigazione

Avvisi ai naviganti

Adriatico-Italia

Porto Corsini. — Cambiamento nelle caratteristiche del faro. — Il faro di Porto Corsini funziona attualmente con le seguenti caratteristiche: luce «fissa bianca a splendori», periodo 20s (splendore 4s, luce fissa 16s).

Adriatico-Italia-Istria

Pola. — Boa tolta. — La boa n. 7b, che era ancorata al sud della punta Monumenti, è stata definitivamente tolta. Carte n. 514 (4).

Adriatico-Italia

Porto di Manfredonia. — Boa ricollocata. — La boa foranea da ormeggio del porto di Manfredonia è stata ricollocata.

Mediterraneo-Asia Minore

Rada di Smirne. — Prescrizioni. — Il comando della R. nave «Agordat» informa che l'entrata nella rada di Smirne è ora permessa dalle ore 4 alle 17.

Comunica inoltre che, secondo le disposizioni delle autorità greche, per entrare nella rada di Smirne abbisogna chiedere istruzioni alla nave da guerra greca che staziona a Foujes. Nel caso che detta nave non capitano di porto oppure per radio a «nave si trovasse a Foujes, bisognerà rivolgersi al da guerra greca «Lemnos».

Convocazione del Comitato elettorale della Cassa ammalati per marittimi. Oggi, venerdì 12, alle 18.30, è convocato d'urgenza il Comitato elettorale della Cassa ammalati per marittimi, alla Casa dei marinai, via Moisè Luzzatto N. 9.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera dell'11 per il 12 maggio

Turno Generali: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 128. Nostromi 41. Marinai 662. Giovanotti di coperta in prima 59. Mozzi di coperta 201. Giovanotti di coperta in seconda 202. Capi fuochisti 42. Fuochisti 1631. Carbonai 742. Operai meccanici 39. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. mozzi di macchina 76. Cuochi 124. Giovanotti cucina dal 107. Mozzi cucina dal 42. Cambusieri dal 81. Camerieri dal 77. Giovanotti camera dall'87. Mozzi camera dal 16. Cambusieri 81.

Turno del Lloyd: Marinai 98. Giovanotti di coperta in prima 34. Mozzi coperta II.a 32. Fuochisti 124. Carbonai 81. Operai meccanici 9. Calderai 1. Ottonai 3. Elettricisti 9, Mozzi di macchina 73.

Turno Cosulich. Capi d'arme 4. Capi stiva 29. Carpentieri 7. Nostromi 14. Marinai 192. Giov. di coperta in 1.a: 41. Fuochisti 201. Carbonai 88. Elettricisti 6. Mozzi di macchina 6. Capi fuochisti 12. Operai meccanici 6. Mozzi coperta 27. Carbonai 36. I.i, II.i, III.i cuochi classe 3, 5, 1. I.i, II.i cuochi equip. 1, 16. I.i cuochi carico 25. I.i, II.i, III.i cuochi emigr. 1, 11, 8. I.i, II.i, III.i cambusieri 3, 11, 14. Pistori 56. Macellai 13. Giov. cucina 48. Mozzi cucina 3. Maitre Hotel 12. III.i camerieri 78. I.i camerieri pass. 5. Allievi camera 73. Mozzi camera 1.

Da richiamare: Nostromi 11 (Cosulich). Marinai 174, 122, 172, 157 (Cosulich), 83, 91 (Lloyd). Giovani di coperta in seconda 120. Carbonai 66 (Lloyd) 55 (Cosulich). Elettricisti 11 (Generali). Meccanici 33 (Generali). Fuochisti 118, 202, (Lloyd), 73 (Cosulich), 1620, 1626 (Generali). Camerieri 74, 75 (Generali). Cuochi 107, 110, 115, 117 (Generali). Cambusieri 79. Giovanotti camera 66, 82 (Generali). Mozzi di camera 14 (Generali). Pistori 53.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Francesca», da Buenos Aires e scali, con 1250 tonn. e 62 pass.; «Milano», da Costantinopoli, con 88 tonn. di merce e 6 pass.; «Bosnia», da Curzola, con 75 tonn. di merce e 12 pass.; «Venezia», da Venezia, con pass.

Partirono i piroscafi: «Roma», per Curzola; «Carpano», per Venezia; «Milano», per Venezia; «Bellanoch», per Casablanca; «Dalmatia», per Batum.

Navigli ormeggiati agli Hangars

Hangar 1: «Helouan», scar.; Hangar 3: «Federica», car. «Francesca», scar.; Molo III Lloyd a: «Gastein», car.; Molo III (Lloyd) b: «Palacky» e «Nippon», car.; Hangar 6: «Galicia», car.; Hangar 12 a: «Emilia», car.; Hangar 13 a b: «Belvedere», car.; Molo II: «Bosnia», scar.; Molo I: «Dardania», inop.; Hangar 30: «Grof Szterenyi Bela», scar.; Molo 0: «Lodovica», scar.; Diga: «Fr. Ciampa», «Onda», «Stella» e «M. Madre», in disarmo; Molo Sanità: «Almissa», «Violette» e «Ravenna», scar.; Molo Venezia: «Friuli C.» e «Hvar»; Sacchetta: «Glutha», «Maria B.», «Isecria», «Danubio», e «Thalia», inop.; Riva V: «Mazzini», «Spiridion», «Ugo Bassi» ed «Eros», scar.; Molo V: «Rosandra», «Adda» e «Argentina», inop.; Hangar 55: «Bellena», scar.; Hangar 55-58: «Kzicos», car.; Molo VI: vel. «Gabr.» e «Gius. D'Alì» e «Cracovia», rip.; Hangar 71: «Carniolia», scar.; Molo Servola: «Tirreno» e «Triestino», car.; Rada «S. Severo» e «Kelet»; S. Sabba: «Corvin», car.

BORSA DI TRIESTE
11 maggio 1922

Rendita	72.75	Strade ferr. mer.	289
Consolidato 5 p. c.	79.40	Oceania	185
Banca d'Italia	1290	G. L. Premuda	375
Commerc. ital.	836	Soc. Tramway	170
Commerc. triest.	530	Tripcovich e C.	250
Banca ital. sconto	—	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	610	Ampelea	592
Banco di Roma	104	Ansaldo	19
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	265
Banca Cred. pop.	232	Cant. nav. triest.	182
Zivnostenska	150	Cem. Dalmazia	310
Assic. Generali	136.5	» Isonzo	91
Grand. Merid.	240	» Spalato	271
Riun. Adriatica	1985	Edison	389
Nav. Adria	310	Eridania	324
» T. Cossovich	110	Kerka	284
» Cosulich	290	Gas Roma	420
» Dalmatia	260	Ilva	14
» Gerolimich	1575	Lavanderia	260
» Gen. Ital.	481	Montecatini	136
» Libera Tr.	434	Off. nav. triest.	205
» Istria-Tr.	208	Pastificio triest.	210
» Lloyd Tr.	1270	Pilatura riso	495
» Lussino	675	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	158	Terni	415
Strade ferr. med.	131	Tergesteo	35000

CAMBI: su Amsterdam da 715 a 725; su Belgio da 157 a 159; su Francia da 171.75 a 172.25; su Londra da 83.70 a 83.95; su Nuova York da 18.65 a 18.85; su Svizzera da 361 a 365; su Atene da 70 a 75; su Berlino da 6.55 a 6.65; su Bucarest da 13.25 a 13.75; su Praga da 35.60 a 36; su Ungheria da 2.40 a 2.60; su Vienna da 0.21 a 0.22; su Zagabria da 28 a 28.40.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.24 a 0.27; dinari da 28.25 a 29; dollari da 18.60 a 18.80; pezzi da 20 franchi (dogana) da 73 a 73.75; lire sterline b. n. da 83.40 a 83.70.

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

COMUNICATI *)

Nella Passalacqua
Giuseppe Borri
oggi sposi
Trieste, 10 maggio 1922

Di questi giorni, a S. Vincenzo, due vecchi arzilli, ad onta degli 80 anni passati, Giovanni e Giulia Mose, hanno celebrato il giubileo d'oro delle loro nozze. Una folla di parenti, figli e nipoti, ormai maturi d'età, fece corona ai giubilanti. All'uscita di chiesa, alcune maestose battute dell'organo sembravano porgere ai fortunati coniugi l'augurio festoso di ancor molti anni di esistenza prospera e tranquilla.

Alcuni conoscenti

Il sottoscritto dichiara di ritirare tutte le calunnie dette involontariamente alla signorina Vittoria Beuk.

E. GERDOL

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigaz. Marittima
SEDE IN FIUME
capitale sociale L. 20.000.000, interamente versato

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno di venerdì 19 maggio 1922, alle ore 15, nella sede sociale in Fiume (palazzo sociale), per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1921 e deliberazione relativa.
4. Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione.
5. Nomina del Collegio sindacale.
6. Determinazione dell'indennità ai Sindaci.

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, gli azionisti, per intervenire all'assemblea, dovranno depositare almeno 8 giorni prima le rispettive azioni presso la Cassa sociale di Fiume o presso la Banca Commerciale Triestina di Trieste.

Fiume, 2 maggio 1922.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Bilancio al 31 dicembre 1921

ATTIVI

Piroscafi	L.	28.194.373.20
Stabili	»	2.591.000.—
Cassa	»	60.155.18
Debitori e Banche	»	30.460.401.22
Noli	»	620.619.22
Titoli	»	2.726.183.40
Anticipi in contanti ed in materiali	»	191.420.39
Transitorio	»	1.235.906.53
Totale	L.	66.080.059.14

PASSIVI

Capitale della Società: 100.000 azioni a L. 200		L.	20.000.000.—
Fondo di riserva		»	3.100.000.—
Fondo assicurazioni		»	2.830.031.92
Ammortamento piroscafi		»	22.227.475.14
Fondo rinnovazione flotta		»	10.200.000.—
Fondo Giubileo «Adria»		»	100.417.44
Creditori		»	4.056.132.25
Saldo: Utile dell'anno corr.	L. 3.511.609.80		
Riporto Utile dell'anno 1920	» 54.392.59	»	3.566.002.39
Totale		L.	66.080.059.14

Conto utili e danni al 31 dicembre 1921

DARE

Premi assicurazioni	L. 1.317.635.45		
Dotazione al fondo assicurazioni	» 66.711.34	L.	1.384.346.79
Ammortamento valore piroscafi		»	704.236.80
Depennazione valori degli stabili		»	90.000.—
Spese generali		»	2.526.158.08
Contributo al Fondo Pensioni		»	625.056.96
Interessi		»	55.761.—
Saldo: Utile dell'anno corr.	L. 3.511.609.80		
Riporto Utile dell'anno 1920	» 54.392.59	»	3.566.002.39
Totale		L.	8.951.552.02

AVERE

Riporto Utile dell'anno 1920	L.	54.392.59
Reddito lordo	»	8.897.159.43
Totale	L.	8.951.552.02

***) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge**

GABINETTO DENTISTICO
ARTURO COEN
Via M. R. Imbriani 14 (già via S. Giovanni)
Ordina dalle 9-13 e 16-19

A causa espatrio
cediamo
residuo di circa 20-25 mila scatolette per creme da calzature, vuote, nuovissime, nonchè formula e procedimento fabbricazione della nostra rinomata Crema alla cera ed essenza di trementina, già conosciuta ed apprezzata. Occasione ottima per chi volesse crearsi una posizione indipendente e lucrosissima! Scrivere: Ideale, Bagni di Lucca.

R. LEVI
VIA S. NICOLÒ 12 - TELEFONO 23-74
Installazioni elettriche
Preventivi gratis
Deposito Lampadari e materiale elettrico
Assume
ILLUMINAZIONI PROVVISORIE

Gotta, Artrite, Reumi Sciatica e Sinovite
guarire radical. e prontamente col **SINOVIAL**, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. L. 15 la scat. franco dovunque. Scrivere: **Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta 10, Milano.** Telefono 10339.

GABINETTO DENTISTICO
dott. E. Jesurum
GIUSEPPE BONIVENTO
direttore tecnico
Via Felice Venezian N. 7, secondo piano.
Lavorazione scrupolosa — Condizioni favorevoli — Facilitazioni convenienti.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 Tel. 3125

OCCASIONE!
illuminazione arrivo
SOVRANI
30.000 pacchi Candele
durata garantita
Un chilo 20 pezzi L. 3.50
Più pacchi prezzi convenirsi soltanto per pochi giorni vende DELL'OSTO, Via Trento 5, Torre Bianca 9, telefono 2184
Servizio a domicilio

MALATTIE NERVOSE ED INTOSSICAZIONI
VILLAFLORA
già VILLA DELLE ROSE
BORGO PANIGALE - BOLOGNA
Direttore Medico Dottor COSTANZO RIVETTA
medico interno permanente
Retta mitissima - Consulti liberi
Telef.: Medico 22.52 - Casa di cura 012-58 - Amministr. 27-93

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici per distinte famiglie; scelto personale stabilimenti bagni, hotels, bars, buffet, trattorie, restaurant, alberghi offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 49132 A

CAMERIERE, cuoche, domestiche, prestaservizi, ragazze per trattoria, bar, buffet offre Valdirivo 23. 12367 A

CAMERIERE marittimo, onestissimo, giovane, cerca casa signorile: dispone attestati. Scrivere: Legat. San Sabba 301, I. 49060 A

CUOCA perfetta anche provvisoria offresi: parla slavo, tedesco. Offerte «M.» Piccolo. 53973 A

CUOCHE, cameriere, bellissimo moro 19enne, conosce diverse lingue, pratico servitore. III cameriere o simile, domestiche, offronsi per qui, fuori. Mazzini 12 «Unione», Telef. 36-29. 240 A

SERVITU' per Trieste, fuori offronsi. Rivolgersi Valdirivo 21, secondo Trieste. 53483 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. GIOVANE buffettista pratico cerca prontamente «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 49133 B

A. RAGAZZA pratica bars, cerca prontamente «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 49132 B

BAMBINAIA cercasi a giornata. Età da 14 a 20 anni. Rivolgersi portinaia Via Francesco I, Hermet. 53947 B

CUOCA semplice munita attestati cercasi prontamente. Via Milano 19, I. 53821 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cerca piccola famiglia. Acquedotto 24, primo, sinistra. 12343 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Presentarsi con buoni documenti. Piazza Libertà n. 5, II, porta 8. 48930 B

DOMESTICA capace cucinare, piccola famiglia cercasi. Carducci 30, porta 6. 54019 B

DOMESTICA che sappia cucinare, buone referenze, buon salario cercasi. Via Mazzini 44, I p. 49046 B

DOMESTICA con buoni attestati, cerca distinta famiglia. Presentarsi via Galileo 16, II p., porta 11. 49044 B

DOMESTICA capace, buoni attestati cerca famiglia distinta forestiera. Rivolgersi: Sindacato coloniale italiano, via Mazzini 32. 49042 B

DOMESTICA che sappia tedesco cercasi. Terza Armata 11, III sinistra. 49154 B

DOMESTICA brava, attestati, sappia cucinare, cerca piccola distinta famiglia. Carducci 22, porta 13. 54097 B

DOMESTICA brava per piccola famiglia cercasi. Via Parini 8, porta 16. 54143 B

DOMESTICA o cuoca brava cucinare cercasi; presentarsi ale 10 ore, porta destra. XX Settembre 41, p. II. 54123 B

DOMESTICA capacissima, ottimi attestati cercasi. Piazza Goldoni 11, porta 17. 54075 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, buon salario cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12371 B

DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, cameriere Trieste fuori cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 49132 B

DOMESTICHE, cameriere, prestaservizi, cuoche per trattorie cercasi subito. Valdirivo 23. 12366 B

DONNA servizio cercasi per mattino e dopopranzo. Via Silvio Pellico 1, II destra. 49018 B

PRESTASERVIZI cercasi per due ore dopopranzo Presentarsi 3-5, Via Miramar 29, III. 53963 B

PRESTASERVIZI mattina, pomeriggio, verso buon compenso cercasi. Via Monte 24. 49176 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo cercasi. Alto salario. Rivolgersi Via S. Vito n. 28, II. 12359 B

RAGAZZA slovena che parli italiano cercasi. Acquedotto 16, III sinistra. 53919 B

RAGAZZA 16-18 anni, preferibilmente tedesca cercasi per condurre passeggio bambino. Presentarsi dalle 8 alle 10 o da 1.30 alle 4 pom. Indirizzo Piccolo. 53941 B

RAGAZZA onesta cerco aiuto casa, e condurre carrozzella. Madonnina n. 12, IV, Sforzina. 49103 B

RAGAZZINE due per lavori domestici cercansi prontamente. Presentarsi via Risorta 12, II, Perichi. 54005 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. A. A. A. A. A. A. A. MAESTRO elementare (insegnante pure violino), specialista per bambini, amorevole, paziente, presterebbesi privatamente. Offerte (anche mezzo posta) «Ripetizioni scolastiche» Piccolo. 12177 C

AMMINISTRATORE pratico legale assume amministrazione stabili, estende petizioni, incasso affitti, referenze ottime, miti pretese. Vasari 14-I. 48397 C

CONTABILE diligente, assolto ginnasio, conoscenza italiano, sloveno-croato, tedesco, corrispondenza, offresi ad istituti bancari od a ditte serie. Scrivere sub «Diligente» Piccolo. 121701 C

CONTABILE pratica, versata tenitura americana offresi. Chiozza 49, porta 1. 53953 C

DATTILOGRAFIA copiatura macchina italiano, francese, inglese assumesi. Dalle 16-19. Indirizzo Piccolo. 53907 C

FOTOGRAFO stampatore pratico tutto ramo cerca posto stabile ovunque. Lazzari, Staranzano, Monfalcone. 53935 C

GIOVANE 17enne con pratica d'ufficio offresi. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 53991 C

INFERMIERA pratica, vedova di guerra, prega servizio privato o ospitale. Indirizzo: Via S. Giusto 9. 49160 C

LAVORANTE ajour, plissè e bottoni offresi per qualunque ordinazione, eseguibile giornata. Antonio Caccia 13. 47130 C

MAESTRO primaria forza ballo, varietà, concertino offresi per la stagione. Disposto anche andar fuori. Offerte sub «Perfetto artista». 49034 C

MECCANICO approvato, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire domicilio oppure fuori. Coroneo 1, Della Vedova. 80 C

PIAZZISTA abile cerca posto: stipendio fisso. Offerte sub «Perpedum» Piccolo. 53989 C

SARTA capacissima offresi per qualsiasi lavoro, specialità tailleurs inglesi, abiti da sera. Confeziona in casi d'urgenza in 24 ore. Prezzi modesti. Valcini, Ireneo 10. 46662 C

I collettivi continuano in IV pagina

Massimo Villemer 5

Non piangere, piccola Lutine!

Sunto delle prime quattro appendici

In una casetta di campagna, a Brunoy, Simone Mac Renald, insieme ad un creolo, cui sembra legato da un passato spaventoso, attira sua moglie e la lascia uccidere dal suo compagno. La rendono quindi irriconoscibile e, messa in un baule, la caricano sulla vettura di Claudio Martel, che avevano addormentato mediante potente narcotico.

Fatta quindi sparire ogni traccia del delitto, abbandonano la casa.

Intanto Claudio Martel, che i malfattori avevano ricondotto sulla via di Parigi, si risveglia, e, solo, passando davanti al dazio, si accorge d'avere con sè un baule. Per cui fugge a gran carriera verso la sua abitazione, ma il baule cade a terra e gl'impiegati fanno la macabra scoperta del cadavere mutilato.

Intanto Claudio rientra in casa.

— Non è colpa mia, figliuola. E' il mio mestiere da cani che mi vi costringe...

Ed aggiunse:

— Bisogna pure che ti guadagni la dote, mia buona Lutina, poichè i giovani d'oggi sono troppo sciocchi ed egoisti per sposarti senza quattrini.

Lutina era veramente una bella figliuola, dai grandi occhi celesti vellutati, dai lunghi capelli, un po' civettuola come sono le fanciulla a diciotto anni. Con la sua modesta veste di lana, aveva l'aria di una dama, tanto i suoi gesti erano graziosi e la sua vita fine ed elegante. Era l'orgoglio e la gioia della casa; tutto il quartiere l'adorava perchè buona, dolce, caritatevole... e saggia. Poichè ella era saggia e di tutti coloro che la conoscevano nessuno aveva su ciò il minimo dubbio.

Inoltre nella sua vita di giovinetta c'era un mistero: non era la vera figlia di Claudio.

E' una storia lunga a raccontarsi.

Un bel giorno — erano ormai passati diciotto anni — Claudio era tornato a casa portando fra le braccia, avviluppata in un suo ampio pastrano di cocchiere, un'adorabile bambina rosea e paffuta. Ecco, aveva detto a sua moglie, ti porto un piccolo essere da curare e da amare come tu ami e curi il nostro Giacomo.

E poichè sua moglie faceva un po' di broncio, egli seppe tanto fare e dire che la donna finì per persuadersi ed acconsentire.

«E' una bambina, disse. Quando l'avrai guardata, farai come me: le vorrai bene e non vorrai più disfartene. Due figli non sono troppi. Più tardi ti aiuterà nelle faccende di casa».

Così parlando, egli svestiva la piccina con le sue grosse mani callose, con infinite precauzioni.

«Prendi, disse a sua moglie, porgendole un medaglione che aveva tolto dal collo della piccina, è il ritratto della madre certamente. Che bel viso! Guarda, con questo medaglione forse troveremo più tardi i genitori del piccolo cherubino...

«Ed ora ti dirò come ho raccolto il marmocchio:

«Stamani ho incontrato Fripart, un camerata, un vecchio pensionato. E' lui che ha scorto la piccina davanti alla chiesa di Santa Genoveffa. Era tutto rattristato, con le lacrime agli occhi. Mi diceva che andava a portare la bambina all'ospizio, non potendo allevarla egli stesso con i suoi cinquecento franchi di pensione che lo Stato gli passa a compenso del suo braccio sinistro rimasto in Prussia.

«Ma vedi, ha soggiunto, sono imbarazzato, debbo entrare subito agli Invalidi e non posso portare con me la creaturina.

«Allora il mio cuore si è gonfiato fino a scoppiare; ho preso in braccio la piccina ed eccomi qua.

«Il vecchio Fripart farà anche lui qualche cosa per lei, se potrà. L'ha trovata lui, è un po' anche sua figliola...

«E' un gioiello. Ride sempre. La chiameremo Lutina.

«Andiamo, via! moglie mia, abbracciala...».

Ed ecco come Lutina diventò la figlia di Claudio.

Quanto a Giacomo, il figlio del cocchiere, era diventato un bravo e bel giovane di ventidue anni, svelto, robusto, attivo, dal colorito un po' abbronzato e dagli occhi neri.

Giacomo era pittore, aveva anzi del talento ed i suoi poveri genitori che si erano svenati per allevarlo e farlo studiare, ne erano ricompensati dai successi del giovane, dinanzi al quale si apriva un brillante avvenire.

Fra Lutina e Giacomo, la vita per i due coniugi Martel scorreva lieta e la felicità sarebbe stata per essi perfetta, senza una spaventosa sciagura sopraggiunta alla madre alcuni anni prima.

A causa di un grande spavento, la povera vecchia era diventata completamente cieca!

Lutina la circondava, da dieci anni, delle più attente cure, per renderle la vita meno penosa. La vestiva, le faceva la lettura ed era piena di sollecitudini per la sua vecchiaia.

La giovinetta era l'idolo e la gioia dell'inferma.

Claudio, un po' rincorato dalla vista dei suoi, si era messo al tavolo e mangiava con appetito una buona frittata al lardo che Lutina gli aveva in un batter d'occhio preparato.

Dopo i primi bocconi, Claudio Martel raccontava a sua figlia la brutta avventura capitatagli al dazio; Giacomo lo rimproverava moderatamente di aver agito senza riflessione e di essersi lasciato impaurire dalla faccenda del baule.

— Che avevi da temere? Tu eri pagato, il bagaglio poteva essere dimenticato.

«Se per caso c'erano mercanzie che pagano dazio, tu ora ti trovi impigliato in una faccenda molto seccante. Non immaginerai che non abbiano avuto il tempo di notare il numero della tua vettura. Al tuo posto — aggiunse il figlio — andrei tranquillamente a fare la mia dichiarazione al commissariato del quartiere.

(*Continua*).

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

IGNORA giovane sola, parla tedesco, italiano, erca qualsiasi occupazione presso distinta famiglia, disposta anche viaggiare. Offerte «Speranza» al Piccolo. 180 C

IGNORINA distintissima, capacissima contabilità, partita doppia, perfetta saldacontista occuperebbesi alcune ore serali. Offerte «Lavoro» Piccolo. 53601 C

IGNORINA 22.enne, italiano, tedesco, offresi per condurre passeggio bambini al pomeriggio. Offerte al Piccolo sub «Passeggio». 53867 C

SIGNORINA 22 anni, italiano, tedesco, cognizioni dattilografia offresi per qualsiasi lavoro purchè decoroso. Offerte sub «Decoroso» Piccolo. 53865 C

SIGNORINA seria di bella presenza offresi senza paga: perfetta italiano tedesco, cognizioni di slavo. Offerte sub «Posto fiducia». 49035 C

STENODATTILOGRAFA italiano, aiuto contabile, conoscenza francese offresi. Offerte «Italiano» Piccolo. 49168 C

TAPPEZZIERE-materassaio offresi qualunque lavoro. Prezzi mitissimi. Via San Michele 23. 121633 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi per lavori riparazioni a domicilio. Scrivere o rivolgersi Fabris, Piccolomini 2. 45970 C

TECNICO dentista capace offresi lavorare in oro e caucciù. Rivolgersi: Edicola Piccolo, Pola. 961 C

UFFICIALE in congedo cerca lavoro, imprese, qualunque genere, anche pericolose Italia o estero; segretissimo. Scrivere «Audace» al Piccolo. 53925 C

VEDOVA bisognosa offresi presso persona sola lavori necessari casa, tutta giornata, miti pretese, anche se trattoria qui o fuori Trieste, lavandaia o assistere ammalata. Indirizzo Piccolo. 53957 C

VIAGGIATORE già pratico Venezia Giulia offresi qualunque articolo. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 54015 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A' JOUR a macchina si eseguisce prezzi bassi. Galilei 10, pianiano. 48174 C C

FABBRO meccanico installatore d'acqua, gas, sonerie elettriche, provetto con propri ordigni, offresi anche se fuori di Trieste. Offerte «Indipendente» Piccolo. 200 C C

FALEGNAME offresi per qualunque ordinazione di lavori. Riparazioni, lucidare a domicilio. Via Scalinata n. 22, Toso. 53303 CC

FALEGNAME e parchettista assume qualunque lavoro. Recapito via Valdirivo 7, pianoterra. 54083 C C

MASSAGGIATORE offronsi a privati. Vittorio Alfieri 7, p. I. Scolarich. 53659 C C

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 150 CC

MODISTA offresi confezionare, rimodernare cappelli, prezzi miti. Corso 21, IV. 48444 C C

MODISTA milanese confeziona precisione, prezzi modici offresi. Udine 31, mezzanino. 49178 C C

MODISTA torinese cerca lavoro. Via Tor S. Piero N. 14, secondo. 52953 C C

MURATORE, pittore offresi per riparazioni quartieri: eseguisce massimo ordine metà prezzo. Offerte «Andrea». Via Rigutti 13, II. 48564 CC

MURATORE offresi per qualsiasi lavoro riparazione. Ottime referenze. Offerte «Muratore» Piccolo. 53855 C C

RAGAZZA onestissima offresi quale riscuotitrice, portaconti: parla italiano-tedesco. Indirizzo Via Pasquale Revoltella 29, II, Bauer. 53549 C C

RAGAZZA brava per tutti lavori offresi per hotel stagione bagni qui o fuori. Offerte sub «Alma» Piccolo. 54125 C C

SARTA confeziona elegantissimi abiti signora, bambine. Specialità tailleurs, biancheria, rimodernature, Piazza Oberdan 5-IV. 280 CC

SARTA capacissima abiti tailleur, mantelli ricchi ricami, prezzi mitissimi. Giulia n. 29, piano III, porta 12. 53961 C C

SARTA offresi per confezione mantelli tailleur e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, porta 3, mezzanino. 121417 C C

SARTA confeziona toilettes con gusto straordinario e senza difetti. Via degli Artisti 7, IV. 53353 CC

SARTA confeziona vestiti bellissimi 40 lire, gonne 15. Indirizzo Piccolo. 53355 CC

SARTA confeziona biancheria da uomo, da donna, offresi anche giornata, per nuovo e rammendare vecchio. Offerte «Barese» Piccolo. 48996 C C

SARTA offresi confezionare vestiti lire 25, veste lire 15. S. Francesco 53, IV. 49064 C C

SARTA capace stiro affezionata bambini occuperebbesi famiglia stagione villeggiatura. Offerte «Affezionata» Piccolo. 49162 C C

SARTA abilissima confeziona qualunque toilette prontamente; prezzi mitissimi. Gelsi 12, porta 6. 49132 C C

SARTA donna e uomo, pure biancheria offresi. Sattolini, Madonnina 44. 54121 C C

SARTO confeziona vestiti su tutti modelli qualsiasi lavoro usato. Corso Garibaldi 1, terzo. 49062 C C

SIGNORINE eseguiscono a jour e ricami a mano. Via Petronio 9, p. 1, porta 8. 54103 C C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori domicilio. Ginnastica 22, negozio erbaggi. 54073 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

GELATIERE bravo con certificati cercasi subito. Ventisettembre 17, I. 54137 D

IMPIEGATA, pratica e svelta, quale assistente contabile cercasi. Indispensabile perfetta conoscenza italiano tedesco, possibilmente anche cognizioni inglese. Offerte con referenze e pretese sub «Laboriosa» al Piccolo. 12368 D

MEZZA lavorante da uomo cercasi. Coroneo 13, primo piano. 49142 D

MODERNISSIMA Film. Per imminenti lavori bene retribuiti. Urgono aspiranti artisti. Rivolgersi Sanicolò, 13. 121694 D

MODISTA cerca signorine apprendiste, presentarsi dalle 9 in poi. Foscolo 26 V. 54017 D

PRATICANTE quindicenne, buona famiglia cerca ufficio commercio, piccolo stipendio iniziale. Indirizzo Piccolo; ore 10, 12, 17, 18. 49172 D

RAGAZZO apprendista per lavoratorio argentiere, orefice cercasi. S. Sergio 9, angolo Bosco. 54131 D

RAGAZZO per lavori leggeri cercasi. Indirizzo al Piccolo. 49094 D

SARTA uomo cercasi subito a giornata per riparazioni e stirare. Ghiberti 6, I piano, porta 8. 49028 D

SARTI con buoni attestati e qualifiche di provetto e sicuro lavoro vengono ricercati ed immediatamente assunti da primaria casa, anche per lavoro a domicilio. Inutile presentarsi se non abilitati. Indirizzo al Piccolo. 53945 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, archivista, dattilografa italiana, cercasi, per ditta primaria. Offerte sub «Stenografa italiana» Piccolo. 53839 D

SIGNORINA contabile perfetta stenodattilografa italiana tedesca cercasi prontamente. Offerte con pretese sub «Capacità» al Piccolo. 53913 D

SIGNORINA che parli tedesco per ufficio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 49092 D

SIGNORINA dattilografa, conoscenza italiano, tedesco, cercasi; presentarsi con referenze: Lazzaretto vecchio 21. 12369 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, perfetta, conoscenza lingua italiana cerca prontamente studio Tecnico Fischer. Boccaccio 25. 49068 D

TENITORE perfetto libri, nonchè corrispondente della lingua croata e possibilmente della tedesca, ditta dalmata cerca. Offerte sub «Zelante» al Piccolo. 53639 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. DISTINTO signore cerca camera bene ammobiliata, ingresso libero, presso famiglia distinta nel centro. Gentili offerte «D. G.» al Piccolo. 12361 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, posizione centrale, cerca distinto dottore stabile. Offerte dettagliate «Palermo» al Piccolo. 54051 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, scrupolosa pulizia, soleggiata, cerca distinto funzionario statale presso persona sola non affittacamere. Offerte «Alberto» al Piccolo. 53981 E

CAMERA con gas, uso lavoratorio cercasi. Rivolgersi via F. Cappello 7, pt. sinistra. 53923 E

CAMERA, vitto due persone in campagna, vicinissimo città, cercasi per primo giugno. Offerte sub «Madre e figlia». 49080 E

CAMERA bene ammobiliata cerca distinta impiegata presso signora sola, con vitto o uso pianoforte. Gentili offerte «Tranquillità» al Piccolo. 54147 E

GIOVANE impiegato cerca camera paraggi Hotel Savoia Offerte «Roma» al Piccolo. 53647 E

MADRE e figlia cercano due stanze vuote o in parte ammobiliate oppure stanza con cucina separata. Offerte dettagliate: Dolinar Cunard line, Palazzo Lloyd. 12330 E

SIGNORINA distinta, sarta, cerca camera ammobiliata centro. Offerte «Sarta» Piccolo. 53475 E

SPOSI cercano stanza grande vuota, comodo stanza pranzo, vitto. Battisti 9-I, destra. 53611 E

STANZINO ammobiliato cercasi da impiegato. Offerte sub «Prezzo mitissimo» al Piccolo. 54129 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. CONIUGI distinti affittasi bella stanza matrimoniale, comodo cucina, volendo salottino, presso piccola famiglia, casa signorile. Rossetti 51 A, porta 16. 54135 F

A. FAMIGLIA darebbe pensione a signori. Cesare Battisti 25-II. 54077 F

A SIGNORE affittasi camera grande, elegantissima, ariosa, presso famiglia distinta. Gatteri 13-IV, destra. 54047 F

A. STANZA pulitissima, soleggiata, affittasi distinto signore, presso persona sola. Alessandro Volta 4, mezzanino, sinistra. 48846 F

CAMERA grande affittasi distinto signore, unico subinquilino. Ginnastica 1-III. 49020 F

CAMERA bella, pulitissima, gas, affittasi. Tintore 8-II. 49174 F

CAMERA grande bene ammobiliata, vicino tram Settefontane, eventualmente compreso vitto, affittasi a signora o signorina sola. Indirizzo al Piccolo. 49124 F

CAMERA, camerino, affittansi. Non bambini. Via Cologna 2, porta 1. 49140 F

CAMERE 3-4 uso ufficio, luce elettrica, centro, affittansi. Via Mazzini 32, porta 8. 49200 F

CAMERINO ammobiliato, con vitto, affittasi. Cunicoli 6, traversale Kandler. 54041 F

CAMERINO affittasi uomo onesto. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 54027 F

CAMERINO affittasi. Mazzini 11-III. 49118 F

STANZA bella affittasi a distinto signore. Corso Garibaldi 17-II. 53995 F

STANZA bellissima, ammobiliata, luce elettrica, vitto, affittasi a distinto signore stabile. Rismondo (Fontana) 11-II, destra. 54091 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Pondares 6, porta 14. 53979 F

STANZA ammobiliata, vista giardino, affittasi. Piazza L. Vinci 4-II, 9. 53937 F

STANZA ammobiliata affittasi. Corso Garibaldi 4, porta 14. 53959 F

STANZA per 2 persone, escluso donne, affittasi. Via Udine 23-III, porta 11. 49074 F

STANZA ammobiliata affittasi per 2 signori. Via Riborgo 2-II. 49062 F

STANZA ammobiliata elegantemente, luce elettrica, presso persona sola non mestierante, affittasi a distinto alto funzionario o ricco distinto commerciante. Grzesicki, via Valdirivo 4-II, sinistra. 49052 F

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi. Palestrina 2-II, sinistra. 49032 F

STANZA bene ammobiliata, ariosa, soleggiata, affittasi distinto signore, presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 49184 F

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi distintissimo signore. Coroneo 17-II, sinistra. 54141 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Via Loggia 9-II. 54127 F

STANZA bene ammobiliata, affittasi a 2 distinte persone. Via Stella 2, porta 17. 34055 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi a 2 persone. Indirizzo al Piccolo. 53977 F

STANZA elegantissima, eventualmente salotto, distintissima famiglia 2 persone affitta ufficiale superiore o marittimo, pressi piazza Venezia, unico subinquilino. Ind. Piccolo. 49116 F

STANZA bellissima ammobiliata, luce elettrica, affittasi a persona distinta. Via Parini 9, porta 9. 49134 F

STANZA ammobiliata affittasi. Ferriera 5-I, scala II, sinistra. 49110 F

STANZA ammobiliata affittasi. Gatteri 32-I, porta 7. 54079 F

STANZA ammobiliata, volendo vitto, gas, o per scrittoio, studio, affittasi. Rossetti 11, pt. 54163 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Via Piccardi 8, porta 10. 54159 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. S. Michele 29-II. 48798 F

STANZINO ammobiliato affittasi. Via Fonderia 4, porta 11. 53909 F

VITTO darebbesi a persone distinte. Via Madonna Mare 12-III. 53801 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. STENOGRAFIA italiana e tedesca Gabelsberger, corsi serali. Ginnastica 45-I, 6. 53629 G

ACCADEMIA primaria cinegrafica prepara coscienziosamente desiderosi divenire attrici, attori, operatori, fotografi. Maddalena 42, Roma. 6437 G

CONVERSAZIONE italiana cercasi, eventualmente cambio inglese tedesco, da distinto forestiero con persona età media. Scrivere sub «Anytime» al Piccolo. 48840 G

FRANCESE, inglese, tedesco, medicina. Lire 20 mensili. «Scientia». Foscolo 2. 49152 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21-III. 49036 G

MACCHINISTI navali preparansi all'esame di decreto e all'esame di capo macchina I, II grado. Istituto 40-IV, destra. Dalle 16-19. 48392 G

MONOGRAFIE, tesi laurea, lavori letterari, giuridici, scientifici, compila Goliardo. Toledo 148, Napoli. 6479 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GENEROSA mancia, trattandosi cara memoria, a chi porterà in viale XX Settembre 68, II, destra, un portafogli nero contenente denaro e orologio con bracciale. 49072 H

OROLOGIO-braccialetto oro, smarrito via Dante, Corso, caffè Specchi, molo Audace. Generosa mancia. S. Francesco 20-III. 49104 H

PACCHETTO contenente calze e guanti seta, smarrito su tram Campo Marzio-Giardino pubblico. Onesto rinvenitore lo porti via Giulia 25-II, destra. 49198 H

PERDUTO un nuovo ombrello di seta senza manico nelle vie Tigor, Madonna del Mare, Bastione, Cavana, fino in piazza dell'Unità. Portare contro buona mancia dall'ombrellaio Amedeo Motta, piazza dell'Unità 4. 49093 H

TRATTANDOSI caro ricordo, sarei grato a chi, avendo rinvenuto sotto sedile Barcola portasigarette argento rigato, lo portasse al Piccolo. 49090 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. PER appartamenti vuoti, ammobiliati, rivolgetevi ufficio informazioni Mazzini 12-I, convenienza massima. Non si eseguisce nessuna forma di mediazione. Unicamente informazioni. 49214 I

APPARTAMENTO posizione amenissima, 5 stanze, locali adiacenti, II piano, ammobiliato signorilmente, tutte comodità possibili per coniugi senza prole, subaffittasi condizioni convenirsi durante mesi giugno-settembre. Offerte sub «Subaffittanza» al Piccolo. 54151 I

MAGAZZINO 2 porte, telefono, corte, pressi piazza Barriera, affittasi buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 49220 I

QUARTIERE 2 stanze cucina con tre stanze scambiasi. Antonio Caccia 11, Contento. 53727 I

QUARTIERE di 2 camere cucina, scambio con 3 camere cucina. Condizioni da convenirsi. Offerte «Molta urgenza 10» Piccolo. 53915 I

QUARTIERE bellissimo, 2 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, posizione centrica, scambiasi 3 stanze, 2 camerini, cucina, bagno, luce eletttrcia. Offerte sub «Pronto» Piccolo. 53955 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, bagno, luce, gas, acqua, vista al mare, paraggi Fiera campionaria, scambierebbesi con eguale ma centrale. Indirizzo al Piccolo. 49056 I

UFFICIO, parte locale, posizione centralissima, assieme inventario modernissimo, subaffittasi condizioni convenirsi. Offerte sub «Subaffitto ufficio» al Piccolo. 64149 I

VILLA Portorose, affittansi 3-4 stanze cucina. 20 metri dal mare. Informazioni telefono 34-23. 49156 I

VILLA ammobiliata a Portorose, posizione magnifica, dieci stanze da letto, sala da pranzo, antisala, locali accessori e parco affittasi. Rivolgersi Rimini e Sanguinetti, Portici Chiozza 1, II piano. 48756 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. DISPONETE appartamenti vuoti, ammobiliati, camere cucina? Prenotateli ufficio informazioni Mazzini 12-I, ove giornalmente pervengono molte richieste. Non si eseguiscono mediazioni, solo informazioni. 49214 L

A PORTOROSE cerco quartierino ammobiliato in villa tre camere cucina, dal 15 maggio al 15 luglio. Offerte «Dettagliato» al Piccolo. 12346 L

APPARTAMENTINO vuoto, Barcola, Servola, S. Sabba, Roiano, Gretta ecc., cioè posizione qualsiasi, cercasi. Disposto qualunque sacrificio. Offerte «Francia» al Piccolo. 49210 L

APPARTAMENTO 3-5 stanze cercasi, eventualmente scambiasi piccolo quartierino. Offerte sub «Commerciante» al Piccolo. 54095 L

APPARTAMENTO possibilmente vuoto, 2 o 3 camere cucina, posizione anche molto fuori centro, cerco qualsiasi condizione. Offerte «Raccomando» al Piccolo. 49208 L

APPARTAMENTO media grandezza, vuoto o ammobiliato, posizione centrale, cerco subito pagando spese sloggio. Offerte «Hotel Milano» Piccolo. 49206 L

CAMERA cucina o comodo, vuoto od ammobiliato, cercasi da distinti coniugi stabili. Offerte «Ricompensiamo» al Piccolo. 49212 L

LOCALE piccolo vuoto, massimo 2 fori, pressi Ospedale, cercasi. Offerte «Ospedale» Piccolo. 49058 L

QUARTIERE 5-6 stanze centro cerco. Drogheria Zigon, XXX Ottobre 8. 48622 L

QUARTIERE due, tre stanze cercansi. Indicare posizione, condizioni sub «Vittorio» Piccolo. 52569 L

QUARTIERE vuoto, 2 stanze, camerino, cucina, possibilmente posizione centrale, cercasi prontamente pagando indennizzo spese. Offerte «53819» al Piccolo. 53819 L

QUARTIERE 1-2 stanze e cucina, vuoto ammobiliato, cercasi paraggi Lazzaretto Vecchio. Via Maiolica 8-I. 53939 L

QUARTIERE oppure 2-3 stanze vuote con comodità, paraggi Barriera o immediate vicinanze, cerco prontamente. Rileverei spese. Serie offerte sub «Francesco 541» al Piccolo. 49180 L

QUARTIERE 2 stanze, cucina, cerco. Indirizzo al Piccolo. 49160 L

QUARTIERE vuoto, centro, cerca piccola distinta famiglia, qualunque condizione. Indirizzo al Piccolo. 12372 L

QUARTIERINO possibilmente vuoto, cercasi. Offerte «Discrezione» al Piccolo. 53987 L

UFFICIO centrale, luce e possibilmente telefono, cercasi. Offerte a: Amigoni, via Mazzini 4-II. 53631 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

AL magazzino Türk, via Rossini 20, vendonsi occasione stanze massiccie, solidissime, da 1450; altre, porte piene, lavorazione splendida, acero, frassino, pero, pioppo, da 3700; ottima qualità, rara occasione. 121709 M

AL prezzo di costo vendita d'occasione splendide lampade a gas. Via Pietà 1. 42628 M

ARMADI 2 da 4 e 6 cassetti, bollitori, étagere d'angolo vendo. Ind. Piccolo. 54099 M

ARMADIO noce anteguerra, a due porte, regolatore, ottimo stato, prezzo conveniente, vendo. Via Valdirivo n. 21-III. 49030 M

ARAZZI: vendonsi, assumonsi ordinazioni. Chiozza 18-II, porta 8. 5409 M

ARREDAMENTI completi per uffici, scrivanie con e senza rouleau, armadi a rouleau, ecc., prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 54063 M

BAGNO zinco, lavamano lucido, tavolo allungabile, valigia cuoio, vendonsi. Goldoni 10-I. 54046 M

BICICLETTA militare, verniciata e nichelata, vendo occasione. Via Pietà 29, calzolaio. 49222 M

BICICLETTA vera occasione vendo. Via Milano 2, portinaio. 54013 M

BICICLETTA «Ganna» corsa, tubolari scambio, vendesi. Capuano 12, pt., sinistra. 300 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi. Via Padulla n. 4, portiere. 53965 M

BICICLETTA mezza corsa vendo. Via Cologna 23, p. 10. 54087 M

BILANCIA, portata 20 kg., pesi piatti, dischi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 49130 M

BILIARDO grande zonetti, 2 stecchiere, 18 stecche, marchiera, vendesi prezzo mite. Visibile presso ditta Exner, Corso Cavour 17. 54157 M

BIRROCCINO elegante, con cavallo giovane, 2 fornimenti con Staier-vager, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 54139 M

BOCCAPORTA pietra, metri 1.20X1.40, lastre pietra per selciato e tre lastre marmo vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 53645 M

BOLLITORE gas, nuovo, tappeto persiano, letto matrimoniale ottone (doppio) vendonsi causa partenza. Rossini 26, Brod. 49150 M

BOLLITORE, 3 lampade gas, vendonsi. Giustinelli 8, porta 6. 12363 M

CAMERA matrimoniale verniciata rovere, solidissima, lire 1100; armadi bianchi, sedie d'ogni qualità, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 54061 M

CAMERA matrimoniale mogano, con specchio armadio, altra frassino fiorato, prezzi liquidazione. Via Giulia 4. 886 M

CAMERA sposi vendo prezzo irrisorio. Via Scalinata 10 (S. Giacomo) casa propria. 49158 M

CAMERA matrimoniale moderna, completa, faggio massiccio, altra rovere massiccio, con grande psiche, specchi e cristalli finissimi, occasionissima vendonsi. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 54069 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, artistica, stile rinascimento, vendesi. Ventisettembre 51-I, destra. 49148 M

CAMERA pranzo, noce finissima, interno mogano, camera letto, salotto, vasi giapponesi, quadri, servizio lavamano, psiche olmo con cristalli molati, letti, suste, materassi, tavolino mogano, vendo. S. Nicolò 13-II, porta 7. 54153 M

CAMERA matrimoniale olmo, altra 1 persona, 1300, vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 49216 M

CAMERA matrimoniale faggio, con psiche, farmacie, solamente lire 925; altra olmo Slavonia, splendidamente lucidata, psiche francese, lire 1500; altra mogano, prezzo ancora ribassato, vendonsi. Punzo, via Filzi 15. 892 M

CAMERA matrimoniale lire 980, altra faggio, vendonsi occasione. Chiozza 51, pt. 49202 M

CANAPE', 4 poltrone, quasi nuovi, vendonsi occasione. Guerrazzi 9-I. 49024 M

CANAPE' 1, singole poltrone, tavolo, coltrinaggi, vendo occasione. Via S. Francesco 8, tappezziere. 49182 M

CANE Dobermann, 4 mesi, esemplare noce, vendesi. Via Coroneo 1-III, p. 14. 44033 M

CANI lupi, danesi, setter, tutti di razza purissima, con pedigrée, vendonsi prezzi occasione, causa partenza. Via Genova 5, magazzino. 53951 M

CANI levrieri 2, splendidi, intelligenti, giovani, vendo lire 100 l'uno. Via Brunner 9-V. 53993 M

CARRETTO 2 ruote, con molle, quasi nuovo, vendesi. Manzoni 18, commestibili. 49022 M

CARROZZELLA pieghevole, per bambini, e bagnetto, vendo. Via Scipio Slataper 28, porta 7. 53917 M

CASSA controllo National, doppia striscia, vendesi lire 1500. Via Bosco 44, bar. 54001 M

CAVALLI, carri, carrozze vendo tutto in blocco oppure affittasi stalla, rimessa, fienile. Rivolgersi: P. Oberdan 5, trattoria. 53985 M

CUCINA moderna, completa, lavoro solido, con o senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17, mag. 54057 M

CUCINA bellissima, vendesi occasione sposi. Torquato Tasso, angolo Udine, falegname. 54105 M

CUCINA usata completa, con ghiacciaia, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 54155 M

CUCINA laccata, prezzo nuovamente ribassato, vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 49202 M

CUCINE 2, finissime, ultimo modello, tutto marmi, vendonsi. Rivolgersi Molino vento 5, liquoreria. 54115 M

DIVANO, poltrone, armadione stufa, petrolio, vendonsi. Giulia 78-IV, visitare 10 in poi. 54063 M

DIVANO peluche magnifico, quasi nuovo, vendesi. Piccardi 22-I. 54161 M

DIVISA ufficiale marina, nuovissima, elegante, ottima qualità, vendesi. Via Ciamician (già Armeni) 12, pt. 49070 M

GALLINE pure razze, capra latte incubatrice, 50 uova, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 53971 M

GHIACCIAIA grande, per macelleria, vendesi prezzo da convenirsi. Falegname, Via Cereria 2. 49136 M

GHIAIA per giadino vendesi. Pillin, via Coroneo 25, telefono 1306. 53485 M

GRAMMOFONO, Angelo, ricchissimo assortimento dischi celebrità, carrozzella bambino, passeggio vimini, credenza marmo vendo. Appiari 12, I. p. (Roiano). 49040 M

GRAMMOFONO, 70 dischi, buono stato, vendesi. Parini 11-IV, destra. 53967 M

LETTI nuovi lire 60, suste 55, materassi crine 45, lanetta 95, sgabelli, lavamani, chiffonniere, armadi vendonsi prezzo occasione. Fonderia 3. 53507 M

LETTI nuovi 60, faggio lucidi 100 e 120, materassi 40, suste 55, altri mobili, vendo occasione. Fonderia 12-I, destra. 49188 M

LETTI nuovi, noce e faggio, da vendere. Prezzo di occasione. Falegname, via Cereria 2. 49136 M

LETTO, susta, materasso, piumino, vendonsi lire 200. Via Milano 22-I, sinistra. 48820 M

MACCHINA Singer da sarte, bobina centrale, quasi nuova, vendesi prezzo occasione. Via Francesco Cappello 8, porta 10. 54007 M

MACCHINA per gelati vendesi. Viale XX Settembre 61. 49084 M

MACCHINA Singer con apparato ricamo, vendesi causa bisogno lire 230. Pozzo Mare 2-I, destra. 49204 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, modernissima, giunta direttamente Germania, garantita 5 anni, facilitazioni pagamento. Via Giulia 4, magazzino. 885 M

MACCHINE cucire Singer garantite, vendonsi rate, ritiransi usate. Coroneo 1. 300 M

MANDOLINO Perugia, anno 1900, tastiera prolungata; violino Stradivarius vecchia imitazione, vendonsi d'occasione mitissimi prezzi. Incaricato studio mandolinistico Acquedotto 25-III. 600 M

MATERASSI lanetta 90, kapok 110, vendonsi occasionissima. Ventisettembre 51-I, destra.

MOBILI usati vendonsi: visitare nel pomeriggio. Fonderia 3-II, porta di mezzo. 54021 M

NUOVISSIMA pianta di Trieste, con elenco di tutte le nuove e vecchie vie, vendesi presso editore Peterlin, via S. Lazzaro 1, e nelle principali librerie e cartolerie, al prezzo di lire 2. Esigere espressamente la pianta Peterlin, perchè tutte le altre non comprendono gli ultimi cambiamenti. 121544 M

OCCASIONE! Splendidissima camera pranzo, marmi, cristalli, internamente mogano, vendesi. Indirizzo Piccolo. 49128 M

Dopo lunghe e penose sofferenze, a soli 24 anni, si spense ieri a sera

LUCIANO CROCI

Segretario del «Fascio di Combattimento» — Sezione di Roiano

Accasciati dal dolore, la consorte **GINA**, il figlioletto **CAIROLI**, i genitori **VIRGINIA** e **CAIROLI**, i fratelli **CAMILLO** e **GASTONE**, unitamente ai congiunti tutti, partecipano sì grave perdita agli amici e conoscenti.

Il mesto convoglio partirà sabato 13 corrente, alle ore 10, dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 11 maggio 1922.

Dopo brevi ma atroci sofferenze, spirò questa mane, nella fiorente età d'anni 13

UMBERTO ZANETTI

scolaro della IV classe della scuola di Via G. Parini

lasciando nel più profondo dolore i genitori **PIETRO** e **CATERINA**, la nonna **ANTONIA ved. ZANETTI**, gli zii e cugini, che in unione agli altri parenti, partecipano sì irreparabile perdita a quanti lo ebbero caro.

Il mesto convoglio muoverà dalla casa N. 31 di Via Ugo Foscolo, sabato 13 corr., alle ore 15.

Trieste, li 11 maggio 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

OCCASIONE per sposi vendesi camera da letto, da pranzo e camerino da bagno, tutto in buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 49126 M

PIANINO nero, incrociato, piastra, insuperabile perfezione, vendesi. Solitario 25-III. 53999 M

PIANINO moderno nuovissimo, primaria firma tedesca, garanzia decennale, vendesi. Carducci 27, negozio musica. 390 M

PIANINO W. Hoffmann Berlino, pianino «Marquarot» Berlino, nuovissimi, garanzia, vendonsi. Giustinelli 1. 330 M

PIANINO, pianoforte mondiale, vendonsi facilitazioni pagamento. Via Milano 22-I. 48820 M

PIANINO e piano mezza coda vendesi. Via San Marco 17-I. 54111 M

PIANINO concerto, nuovo, ottimo, splendido, vendesi giornata. Acquedotto 23, porta 11. 49146 M

PIANO concerto, mezza coda, vendesi. Indirizzo Piccolo. 49102 M

PIANO mezzacoda, perfetto, vendesi lire 2100. Via Milano 22-I. 53949 M

RARA occasione vendonsi 23 volumi Meyers Konversations-Lexikon, 400 lire. Indirizzo al Piccolo. 12360 M

SCARPE donna 35, diverse, quasi nuove, vendo. Carducci 30-III, sinistra. 53711 M

SCRIVANIE americane rouleau, con poltroncina lire 400, tavolini per macchina da scrivere 45, vera occasione. Magazzino via Massimo Azeglio 22. 53789 M

SCRIVANIE americane, armadi ed armadietto rouleau, tavolini macchine scrivere, posa-atti, arredamenti completi, uffici moderni, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 54065 M

SEDIE, tavoli chiudibili per giardino vendonsi occasione. Magazzeno, via Lavatoio 5. 54023 M

SEDIE, tavoli pieghevoli in ferro per bars, caffè, latterie, giardini, vendonsi. Lodesetto, Bosco 40. 49190 M

SELLA splendida da corsa, in camoscio, vendesi. Stuparich 14, porta 7. 49188 M

STANZA letto, salottino, cucina, vendonsi causa partenza. Torre Bianca 21-III, destra. 53935 M

STANZA letto frassino, modernissima, prezzo occasione, facilitazioni pagamento. Punzo, via Filzi 15, magazzino. 891 M

STANZA matrimoniale olmo, altra faggio, vendonsi prezzo occasionale. Geppa 8. 54003 M

STANZA matrimoniale vero mogano, con splendida psiche, vera occasione, venndesi. Deposito, via Udine 25. 59133 M

STANZA matrimoniale nuova, mogano, elegantissima, altra frassino fiorato, vendonsi occasione. Via Geppa 17, mag. 54059 M

STANZA pranzo massiccia, quasi nuova, vendesi 11-16. Ind. Piccolo. 54049 M

STUDIO bellissimo, lavoro pesante, vendesi occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 54067 M

SUSTE rete metallica, nuove, due, vendo. Fabio Severo 64-II, porta 11. 49054 M

TAPPETO persiano, m. q. 22, vendesi. Geppa 17, secondo. 49038 M

VENDONSI parecchie serie francobolli annessione e Adrianopoli. Offerte sub «Bolli» Piccolo. 54025 M

VESTITI uomo, usati, stivali, vendonsi occasione. Commerciale 30, porta 7. 54093 M

VESTITI uomo, finissimi, calzoni, impermeabili, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 54029 M

VESTITO seta moderno, lire 55; altri bellissimi, vendonsi rara occasione. Aleardi 325, porta 5, fermata tram Opicina. 54043 M

VESTITO stoffa, chiaro, signorina, statura bassa; calzoni giovane, vendo. Indirizzo Piccolo. 49046 M

VESTITO uomo, chiaro, fino, gilet piquet bianchi, media statura, vendonsi. Indirizzo Piccolo. (Dalle 11-13). 49078 M

VESTITO nero, stipo mogano, librerie, vendonsi. Montfort 6-II, 6. 12362 M

VESTITO uomo, statura alta, quasi nuovo, vendesi. Via Tigor 5-IV, porta 10. 12370 M

VIOLINO, arco, astuccio vecchio, vendesi qualunque prezzo Via Milano 22-I, sin. 48820 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ARMONICA fabbrica italiana, 8 bassi, leggera, prezzo mite, comprasi. Ind. Piccolo. 53911 N

BANCO per trattoria cercasi. Via Giuseppe Vidali 4. 49164 N

BICICLETTA donna cerco. Offerte «Prezzo» Piccolo. 54037 N

BORSETTA di perle, elegante, grande, non chiara, acquistasi. Alessandro Volta 4-II, destra. 54107 N

CARTA vecchia archivio, pago prezzi massimi. Felice Venezian 28, magazzino. 50009 N

CARROZZA chiusa elegante, con finimenti, cercasi affitto. Offerte «Edwais» Piccolo. 49194 N

MACCHINA «frapé» comprerebbesi subito. Offerte al banco caffè XXX Ottobre. 54117 N

MACCHINARIO da pastificio Zamboni Troncon «Sabien», produzione cinque quintali, nonchè relativo essicatoio Garbino, compero se occasione. Cassetta 996, Unione Pubblicità, Udine. 6476 N

MORSA prosciutti, cercasi prontamente. S. Lazzaro 23-I, sinistra. 54119 N

PESI bilancia decimale, muta completa, cercansi prontamente. Via del Toro 1, magazzino. 49170 N

PIOMBO senza antimonio acquisto piccoli, grandi quantitativi. Curet, Settefontane 1. 20765 N

TUBI ferro usati, 5 metri lunghezza 2½ pollici grossezza, compransi. Carducci 28, Lazzari. 54101 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTO, corone, acquisto prezzi nessun altro può pagare. Pondares 6, primo. 48090 O

A. ARGENTO, corone, fiorini, oro, gioie usate, pago a prezzi altissimi; vendo oggetti per cresima, prezzi moderatissimi. Oreficeria, Via Ponte Fabra 1. 48874 O

A LIRE 7 pago oro 14. Solitario 16, I orefice. 53975 O

A. ORO, diamanti, platino, brillanti, corone argento, rottami qualsiasi compero, prezzi alti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 46334 O

AL Salone Destefani, Corso Garibaldi 9: Cappelli paglia 8, Tagal 20, Picot, Liseret 30, stoffa paglia metro 18, tulle malines 3.50; assume riformature, 11. 960 O

ABITI Loden dal Brun, Schio: impermeabili, tessuti, confezioni, materassi lire 52, lanetta lire 1 chilo. Chiedere campioni. 12348 O

ACQUAVITE di vinacce pura grappa, 50 gradi, di ottima qualità, offre a buone condizioni la rinomata distilleria H. Mumelter e Söhne, Bolzano (Alto Adige). 6464 O

ANTICIPIAMO fondi su merce affidataci a scopo pronto collocamento su piazze meridionali. Scrivere E. Sfoglietti C., Carriera Grande 47, Napoli. 6478 O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli, Tintore 2, telef. 9-37. 450 O

CUOIO adatto per sellai, per finimenti di quadrupedi, vendesi. Settefontane 23, telefono 1071. 53337 O

E' un fatto ormai conosciuto che gli ipofosfiti portano un grande benessere, che guariscono dai molesti disturbi della nevrastenia, debolezza di mente, esaurimento nervoso, debolezza generale. Date al vostro organismo il fosforo che vi manca e starete bene. Il miglior modo per ricostituire il vostro organismo è dato da una cura di Sirofosfit, preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LA forfora che fa cadere i capelli e che è il fattore più importante che provoca la calvizia, la fate diminuire e scomparire soltanto con la nostra Filotrix ormai tanto apprezzata da tutti per i suoi pronti e benefici effetti. Questo farmaco si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

PER le tossi, catarri, apiciti, tubercolosi, bronchiti acute, bronchiti croniche, affezioni alle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma il miglior rimedio è il Creofosfolagtol, disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte porgono i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro amatissimo estinto

Massimiliano Volk

Un grazie particolare vada alla Spett. Società «La Luminosa» che tanta parte prese al loro lutto.

Famiglie:

VOLK, ADAMOLLI, ZATTI, ZANIN

MAGLIERIE, scialli veneziani, berretti, prezzi eccezionalissimi. Ditta E. Russo Boschi, Firenze Via Galliano 91. 49096 O

PERSONE affidare lavoro facile, domicilio, stipendio 150 settimanali, garantito 5 anni, cercansi ovunque. Novità interessanti. Concediamo rappresentanze. Scrivere: Stabilimenti Novelty, Madrid (Spagna). 6469 O

STRALCIO mobili ed oggetti diversi. Magazzino via Udine 4. 49318 O

TINTORIA: lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe e mobili, ecc., lavoro accurato, sollecita consegna, prezzi modici. Albino Boegan, Ginnastica 9. 547 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

PER pubblicità quotidiano grande diffusione cercasi produttore persona seria, distinta, conoscitrice piazza Trieste, espertissimo ramo. Inutile offrirsi senza referenze. Indirizzare offerte sub «Fiorino» Unione Pubblicità italiana, Trieste. 670 P

PIAZZISTA assumesi per la vendita di liquori creme e sciroppi. Offerte sub «Liquori» al Piccolo. 53871 P

RAPPRESENTANTI piazzisti, Trieste e provincia, vendita gioielli d'aurion, cercansi, cauzione Creti, Dante 36, Pola. 952 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

CAMION Fiat Vienna, 50 quintali vendesi. Via San Marco 17, Caras. 54109 Q

IMPIANTI elettrici «Bosch», per auto, motocicle motoscafi, eseguisce Lorenzi, S. Francesco 50. 47864 Q

MOTO «Excelsior», pezzi ricambio, esclusiva Ferluga e C.i, XXX Ottobre 4. 861 Q

MOTOCICLETTA Ardie 5 HP, vendesi. S. Lazzaro 21. 54085 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

ATTENZIONE! Liquorerie, trattorie, 10.000, 20.000, 45.000, vendonsi. Tamino, Caffè Edera. 54113

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, latte, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 49056

LATTERIA vendesi causa partenza, prezzo te. Indirizzo al Piccolo. 49144

LATTERIA, vendita frutta, erbaggi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 49076

MANIFATTURE compransi per cassa, partite d'occasione, come pure negozi intieri. Offerte «Serietà» Piccolo. 54071

NEGOZIETTO qualsiasi genere cercasi pressi Ospedale. Offerte «Dalmato» Piccolo. 49060

NOLEGGIO biciclette con 10 macchine, efficiente, vendesi prezzo eccezionale causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 49114

PRIMA intavolazione su fondo di vendita cercasi. Esclusi mediatori. Offerte sub «Pupilla» Piccolo. 54081

SOCIA giovane, per buffet, cerco con capitale lire 5000. Affarone! Sub «Mario» Piccolo. 48768

SPACCIO vini con fermativa, compreso magazzino, causa immediata partenza vendesi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4916

TRATTORIA senza decreto, centrica posizione, prezzo mite, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 550

1600 lire cerco con breve scadenza, forte interesse e buona garanzia. Rivolgersi via Ra neria 5, p. I, p. 10. 49112

1200 cerco, buon interesse, fortissima garanzia. Offerte «Milleduecento» Piccolo. 54145

12.000 e 50.000 lire disponibili per seconde e porti diversi per prime intavolazioni stabili città. Scrivere Hildwein, Trieste, Tergesteo. 53921

20.000 lire cerca prontamente ditta locale verso cambiali garantite. Scrivere sub «Tre mesi» Piccolo. 49138

50.000 dispongo prima, casa città; esclusi mediatori. Offerte «Tergesteo», Casella 49. 43978

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

FONDO con materiale da costruzione, vicino stazione Duttogliano, vendesi: per informazioni Rapicio 5, porta 21, dalle 13-16. 54011

OPICINA, villa Peppina, N. 478 e casa N. vendonsi. Informazioni: Caffè Besedniak, Opicina. 47548

PORTOROSE: Villetta al mare, ammobiliata, massimo comfort, luce elettrica, vendesi altra affittasi stagione estiva. Tigor 21-II, sinistra. 49100

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A BUON prezzo rateale «La Concorrente», Gelsi 5, vende vestiti, calzature uomo, ragazzi, stoffe, calzature signora, telerie, biancheria. Confrontare prezzi, qualità, convenienza. 49068

A prezzi bassissimi, cappelli paglia per signora, guarniti, sguarniti, riformature. Corso V. E., primo. 42454

ARTERIOSCLEROSI. Questa è la malattia che minaccia sempre il vostro organismo, che dolamente attacca i vostri vasi e vi rende infelici causa quei disturbi che non vi lasciano tregua. Soffrite di vertigini, il sangue vi affluisce alla testa, avete mal di capo, stordimenti, la memoria non vi regge più, soffrite disturbi di cuore, ecc.? Questi sono i primi segni del male che sta avanzandosi, curatevi con costanza, con fiducia, ogni primavera, prendendo «Jodoparillina». Dopo la prima cura sentirete subito un benefico miglioramento, ma continuate la cura e tutti i vostri disturbi dipendenti dall'arteriosclerosi si attenueranno a poco a poco. La «Jodoparillina» viene preparata nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324

ELISA, arrivato oggi, ritirate scritto vostro nome cognome posta Barriera. 4919

ESERCENTE 32 anni cerca donna di cuore, capitale, scopo matrimonio. Offerte «Matrimonio» Piccolo. 4912

G. Z. Per consiglio onesto contro ogni in no, si fidi solo di me. Indispensabile suo indirizzo. 5405

MANICURE e massaggi. Via Madonna del Mare 2-I, destra. 5398

MARIO. Giovedì mancasti, perchè? Avrei bisogno di tante cure, conforto, affetto! Vieni cidìti. Tua. 1236

SE il vostro intestino soffre per catarri acuti o cronici, per diarree continue od intermittenti, non avete altro a fare per guarire che re la «Pozione di bismuto» preparata (in tipi per adulti e bambini) dalla Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324

SE il vostro viso è deturpato da lentiggini, lidi, acne, foruncoli, comedoni, non fate cura che quella dell'«Acqua antifelidica» vedrete gli effetti. Questo rimedio si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324

VEDOVA 34.enne, bella presenza, commerciante, quartiere arredato, cerca signore distinto, buon impiego, o marittimo, scopo matrimonio. Offerte «Lina» Piccolo. 5401

VENTISEIENNE distinto, commerciante, vorrebbe conoscere distinta signorina, o giovane vedova con dote, scopo matrimonio. Offerte «Massima serietà» Piccolo. 114

PORTOROSE
Delizioso soggiorno primaverile
PALACE HOTEL
ED ALTRI 30 ALBERGHI E PENSIONI
Stabilimento di cura (bagni salso-iodici)
CASINO MUNICIPALE
Per informazioni rivolgersi a TRIESTE - COSULICH, via Milano N. 10 e Ufficio viaggi, via della Borsa N. 2

RONCEGNO
ALPI TRENTINE APERTURA 1° GIUGNO
BAGNI ARSENICALI - FERRUGINOSI
DIRETTORE DELLE TERME PROF. G. VIOLA
PALACE & GRAND HOTELS
OGNI CONFORT PARCO SPORT ORCHESTRA

Crema Marsala Canciani & Cremese
DISTILLERIA AGRICOLA FRIULANA CANCIANI & CREMESE — UDINE
Rappresentante: Virgilio Gallico, via Giulia 5, Trieste, tel. 19-79

CURA PRIMAVERILE
IODOPARILLINA
IL MIGLIORE E IL PIU EFFICACE DEPURATIVO DEL SANGUE.
FARMACIA RAFFAELE GODINA
TRIESTE
S. GIACOMO